



Comune di S. ELENA
Provincia di Padova

PROGETTO
DEFINITIVO - ESECUTIVO
PIANO DI SICUREZZA

OGGETTO: PROGETTO PER ADEGUAMENTO SISMICO DI STRUTTURE PREFABBRICATE
RELATIVE ALLA PALESTRA DEL PLESSO SCOLASTICO DELLE SCUOLE
MATERNE, ELEMENTARI E MEDIE DEL COMUNE DI

COMMITTENTE: COMUNE DI SANT'ELENA

S. ELENA, lì 07/07/2018

Il Progettista

dott. Diego Costantini Ingegnere



ELBORATO N° 7

Studio tecnico Costantini
Via San Girolamo 10 - 35042 ESTE (Pd)
0429/600742 - diego.costantini.08@gmail.com

REVISIONE DEL 07/07/2018

1	PREMESSA	5
2	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER LA SICUREZZA ED IL COORDINAMENTO	7
2.1	ART. 1.	8
2.2	ART. 2.	8
2.3	ART. 3.	8
2.4	ART. 4.	8
2.5	ART. 5.	10
2.1	ART. 6.	11
2.1	ART. 7.	11
2.2	ART. 8.	11
2.3	ART. 9.	12
2.4	ART. 10.	13
2.5	ART. 11.	13
2.6	ART. 12.	14
2.7	ART. 13.	14
2.8	ART. 14.	15
2.9	ART. 13.	16
3	ANAGRAFICA DELL'OPERA	18
3.1	CARATTERISTICHE DELL'OPERA	18
3.2	INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI	18
4	CONTESTO AMBIENTALE E RISCHI CONNESSI CON L'AMBIENTE	19
4.1	CARATTERISTICHE DELL'AREA.....	19
4.2	CARATTERISTICHE GEOLOGICHE, MORFOLOGICHE E SISMICHE DEL TERRENO	19
4.3	IDROLOGIA E METEOROLOGIA TERRITORIALE E LOCALE.....	19
4.4	LINEE AEREE E CONDUTTURE SOTTERRANEE.....	19
4.5	RISCHI CONNESSI CON ATTIVITÀ O INSEDIAMENTI LIMITROFI.....	19
4.6	VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RUMORE VERSO L'ESTERNO.....	20
4.7	EMISSIONE DI AGENTI INQUINANTI.....	20
4.8	CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO ALL'ESTERNO DEL CANTIERE	20
4.9	RISCHI CONNESSI CON LA VIABILITÀ ESTERNA.....	20
5	DESCRIZIONE E PROGRAMMA LAVORI	21
5.1	DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI.....	21
5.1.1	FASE: 1 Installazione del cantiere:.....	21
5.1.2	FASE: 2 posa in opera di carpenteria pesante (interno) :.....	22
5.1.3	FASE: 3 posa in opera di carpenteria leggera (interno) :.....	22
5.1.4	FASE: 4 posa in opera di carpenteria leggera (esterno su bordo copertura) :.....	23
5.1.5	FASE: 5 esecuzione cartongessi interni:.....	24
5.1.6	FASE: 6 realizzazione impianto elettrico:.....	25
5.1.7	FASE: 7 smobilizzo cantiere:.....	25
5.2	INDIVIDUAZIONE DEI LOTTI OPERATIVI.....	26
6	RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE TRA IMPRESE	29
7	MACCHINE ATTREZZATURE E SOSTANZE	29
7.1	MACCHINE E ATTREZZATURE.....	29
7.1.1	Macchine ed attrezzature messe a disposizione dal Committente.....	29
7.1.2	Macchine ed attrezzature delle imprese previste in cantiere	29
7.1.3	MACCHINE, ATTREZZATURE DI USO COMUNE.....	30
7.2	SOSTANZE PERICOLOSE.....	30
7.2.1	Sostanze messe a disposizione dal Committente.....	30
7.2.2	Sostanze delle imprese previste in cantiere	30
8	RISCHI PARTICOLARI E MISURE DI SICUREZZA	30
9	ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	31
9.1	DELIMITAZIONE, ACCESSI E SEGNALAZIONI	31
9.2	VIABILITÀ DI CANTIERE	31
9.3	ORGANIZZAZIONE INTERNA CANTIERE.....	31
9.4	AREE DI DEPOSITO.....	31
9.5	SMALTIMENTO RIFIUTI.....	32
9.6	SERVIZI LOGISTICI ED IGIENICO – ASSISTENZIALI	32
9.6.1	Servizi messi a disposizione dal Committente.....	32

9.6.2	Servizi da allestire a cura dell'Impresa principale.....	32
9.7	IMPIANTI DI CANTIERE	32
9.7.1	Impianti messi a disposizione dal Committente	32
9.7.2	Impianti da allestire a cura dell'Impresa principale.....	32
9.7.3	Impianti di uso comune	33
9.7.4	Prescrizioni sugli impianti	33
9.8	SEGNALETICA	33
9.9	GESTIONE DELL'EMERGENZA	35
9.9.1	Indicazioni generali.....	35
9.9.2	Assistenza sanitaria e pronto soccorso.....	35
9.9.3	Prevenzione incendi	35
9.9.4	Evacuazione	35
10	RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE TRA	35
	LAVORAZIONI.....	35
11	D.P.I. E SORVEGLIANZA SANITARIA	36
11.1	D.P.I. IN DOTAZIONE AI LAVORATORI.....	36
11.2	SORVEGLIANZA SANITARIA.....	36
11.3	VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RUMORE PER I LAVORATORI.....	36
12	DOCUMENTAZIONE	36
13	COSTI.....	37
13.1	CRITERI PER LA DEFINIZIONE E LA VALUTAZIONE DEI COSTI.....	37
13.2	STIMA DEI COSTI.....	38
14	PRESCRIZIONI	38
14.1	PRESCRIZIONI GENERALI PER LE IMPRESE APPALTATRICI.....	38
14.2	PRESCRIZIONI GENERALI PER I SUBAPPALTATORI	40
14.3	PRESCRIZIONI GENERALI PER IMPIANTI ED ATTREZZATURE	41
14.4	MODALITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E LA COOPERAZIONE	42
14.5	REQUISITI MINIMI DEL POS	43
14.6	MODALITÀ DI CONSULTAZIONE DEL RLS.....	43
15	FIRME DI ACCETTAZIONE	44
15.1	IN FASE DI OFFERTA:	44
15.2	PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI:.....	45
16	ELENCO DEI FACSIMILE PER COORDINATORI PER L'ESECUZIONE	46
	MOD. 0: NOTIFICA PRELIMINARE DI CUI ALL'ART. 99 DEL D.LGS. 81/2008.....	46
	MOD. 1: DICHIARAZIONE ART. 90 DEL D. LGS. 81/2008 (A CURA DI TUTTE LE IMPRESE ESECUTRICI) OMA	46
	MOD. 2: NOMINA DEL DIRETTORE DI CANTIERE.....	46
	MOD. 3: IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE.....	46
	MOD. 4: AUTOCERTIFICAZIONE ART. 39 COMMA 5 D.LGS 81/2008.....	46
	MOD. 5: DICHIARAZIONE CONSEGNA D.P.I.	46
	MOD. 6: NOMINA RSPP.....	46
	MOD. 7: NOMINA RESPONSABILE DEI LAVORATORI.....	46
	MOD. 8: DICHIARAZIONE PROVVEDIMENTI SOSPENSIVI O INTERDITTIVI.....	46
	MOD. 9: DICHIARAZIONE DI AVVENUTA EFFETTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D.LGS. 81/2008 (A CURA DI TUTTE LE IMPRESE ESECUTRICI).....	46
	MOD. 10: DICHIARAZIONE DI TRASMISSIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO ALLE IMPRESE ESECUTRICI (A CURA DELLE IMPRESE AGGIUDICATARIE).....	46
	MOD. 11: DICHIARAZIONE DI RICEVIMENTO DEL PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO DA PARTE DEI LAVORATORI AUTONOMI (A CURA DI TUTTI I LAVORATORI AUTONOMI)	46
	MOD. 12: AFFIDAMENTO E GESTIONE DI MACCHINE ED ATTREZZATURE	46
	MOD. 13: MODELLO PER CARTELLO DI CANTIERE.....	46
	MOD. 14: RICHIESTA AL COMUNE DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA AI LIMITI DI EMISSIONE DI RUMORE PREVISTI DAL D.P.C.M. 01/03/1991.....	46
17	ALLEGATO XIII	67
17.1	PRESCRIZIONI DI SICUREZZA E DI SALUTE PER LA LOGISTICA DI CANTIERE.....	67
17.2	PRESCRIZIONI PER I SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI A DISPOSIZIONE DEI LAVORATORI NEI CANTIERI.....	67
17.2.1	1. Spogliatoi e armadi per il vestiario	67
17.2.2	3. Gabinetti e lavabi	67
17.2.3	5. Utilizzo di monoblocchi prefabbricati per i locali ad uso spogliatoi, locali di riposo e refezione	68
17.2.4	6. Utilizzo di caravan ai fini igienico assistenziali	68
17.3	PRESCRIZIONI PER I POSTI DI LAVORO NEI CANTIERI.....	68
17.3.1	1. Porte di emergenza.....	68
17.3.2	2. Areazione.....	69

17.3.3	3. Illuminazione naturale e artificiale	69
17.3.4	4. Pavimenti, pareti e soffitti dei locali.....	69
17.3.5	5. Finestre e lucernari dei locali	69
17.3.6	6. Porte e portoni	70
17.3.7	7. Vie di circolazione.....	70
17.3.8	8. Misure specifiche per le scale e i marciapiedi mobili.....	70
18	ALLEGATO XVII.....	71
18.1	IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE IMPRESE.....	71

APPENDICI

Sez.	Titolo	Rev.	Data
1	Appendice 1 – Planimetrie di cantiere e viabilità		
2	Appendice 2 – Programma dei lavori		

1 PREMESSA

Questo documento costituisce il Piano di sicurezza e di Coordinamento (PSC) relativo all'opera di seguito descritta, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008.

Per le informazioni dettagliate sui lavori da seguire si rimanda al progetto esecutivo. Nel presente documento alcune informazioni sono comunque riportate in forma sintetica per agevolare la lettura del PSC ai soggetti coinvolti.

Il PSC contiene l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti misure di prevenzione e/o protezione per eliminare o ridurre i rischi durante l'esecuzione dei lavori.

Le indicazioni riportate non sono da considerarsi esaustive di tutti gli obblighi previsti in materia di sicurezza in capo ai soggetti esecutori. Rimane infatti piena responsabilità delle imprese rispettare, oltre alle prescrizioni del presente piano, anche tutti gli obblighi previsti dalla normativa in materia di sicurezza. A tale scopo, tra l'altro, le imprese integreranno il PSC, come previsto dalle norme, con il proprio piano operativo di sicurezza (POS). I contenuti minimi del POS sono richiamati nelle sezioni C ed M del presente PSC.

Il presente documento è così articolato:

- ***Capitolato speciale di appalto per la sicurezza ed il coordinamento***

In questa sezione sono esplicitate tutte le definizioni dei vari soggetti interessati dalle competenze relative al piano di sicurezza e di coordinamento in oggetto. Vengono inoltre riportati tutti gli obblighi inerenti tali le figure.

- ***Relazione tecnica e prescrizioni operative***

In questa sezione sono esplicitati i soggetti interessati all'opera, le caratteristiche del sito, i potenziali rischi connessi con le attività e gli insediamenti limitrofi, l'organizzazione del cantiere, le prescrizioni inerenti la salute e l'igiene nei luoghi di lavoro, la documentazione necessaria al cantiere ai fini della sicurezza, la stima dei costi della sicurezza e le prescrizioni per i soggetti coinvolti.

- ***Appendici***

- ***Appendice 1 - Planimetria di cantiere***

Contiene l'ubicazione dei rischi intrinseci all'area di cantiere e le relative misure di sicurezza, l'ubicazione dei servizi e le indicazioni sulla viabilità esterna al cantiere.

- ***Appendice 2 - Programma dei lavori***

Eventualmente suddiviso per lotti operativi. Lo sviluppo cronologico dei lavori viene qui riportato sotto forma di diagramma di Gantt con esplicitati i collegamenti funzionali alle singole lavorazioni, nonché la stima dei tempi necessari alla loro esecuzione.

- ***Allegati***

- ***Moduli per la gestione della sicurezza:***

- *Moduli da compilare da parte delle imprese e/o lavoratori autonomi*
 - *Moduli di supporto per il coordinatore per l'esecuzione*
- *Linee guida per la sorveglianza sanitaria*
- *Fascicolo dell'opera*

Ogni sezione riporta lo stato di revisione e la data della revisione. Un riepilogo aggiornato dello stato di revisione di tutte le sezioni sarà tra l'altro a disposizione delle imprese.

Gli aggiornamenti del PSC sono a cura del CSE e saranno forniti al referente delle imprese appaltatrici a mezzo di fogli integrativi o sostitutivi datati, firmati e con chiara indicazione della sezione del PSC che eventualmente integrano o sostituiscono. Le imprese appaltatrici trasmettono gli aggiornamenti ai loro subappaltatori (imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi). Per la formalizzazione degli aggiornamenti si procederà secondo le modalità descritte in M.

2 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER LA SICUREZZA ED IL COORDINAMENTO

INDICE

DEFINIZIONE DI: COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE (CSP)

Art. 1 - OGGETTO DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER LA SICUREZZA

Art. 2 - OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 3 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Art. 4 - OBBLIGHI ED ONERI DEL RESPONSABILE DEI LAVORI

Art. 5 - OBBLIGHI ED ONERI DELL'APPALTATORE

Art. 6 - OBBLIGHI ED ONERI DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE

Art. 7 - OBBLIGHI ED ONERI DELLE IM-PRESE SUBAPPALTATRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

Art. 8 - OBBLIGHI ED ONERI DEL DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE

Art. 9 - OBBLIGHI DEI LAVORATORI DIPENDENTI

Art. 10 - PROPOSTA DI SOSPENSIONE DEI LAVORI, DI ALLONTANAMENTO O DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO IN CASO DI GRAVI INOSSERVANZE

Art. 11 - SOSPENSIONE DEI LAVORI PER PERICOLO GRAVE

Art. 12 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Art. 13 – DEFINIZIONI : LOTTO OPERATIVO
 PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (PSC)
 PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA (POS)
 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (DPI)

METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Definizione:

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione (CSP)

Persona fisica incaricata da COM o da RDL dell'attuazione di quanto previsto dall'art. 4 ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del D.Lgs. 81/2008.

2.1 ART. 1.

OGGETTO DEL CAPITOLATO SPECIALE PER LA SICUREZZA

Il presente capitolato speciale ha per oggetto la definizione dei compiti, dei ruoli e delle responsabilità dei diversi soggetti che concorreranno alla realizzazione del plesso scolastico, in conformità alle norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e di tutela della salute dei lavoratori nei cantieri ed in particolare nel rispetto dell'art.89 - del D.Lgs. 81/2008, del Piano di sicurezza e coordinamento e del Piano generale di sicurezza.

2.2 ART. 2.

AMMONTARE DELL 'APPAL TO

L'importo dei lavori è di lire 92.337/14 €, oltre a circa € 10.652/71 per oneri relativi alla sicurezza, come può desumersi dalla stima dei costi per la sicurezza allegata al Piano di sicurezza e coordinamento, non soggetti al ribasso d'asta.

2.3 ART. 3.

DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante del contratto (oltre ai documenti progettuali) i seguenti documenti:

- a) il presente capitolato speciale per la sicurezza;
- b) il piano di sicurezza e di coordinamento (art. 91 del D.Lgs. 81/2008);
- c) il fascicolo dell'opera (art. 91 del D.Lgs. 81/2008);

2.4 ART. 4.

OBBLIGHI ED ONERI DEL COMMITTENTE O DEL RESPONSABILE DEI LAVORI

Definizione:

Committente (COM)

Persona fisica, o responsabile di una persona giuridica, per conto della quale viene realizzata l'intera opera, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel caso di opera pubblica, COM è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto.

Responsabile dei lavori (RDL)

Soggetto che può essere incaricato dal committente ai fini della progettazione o della esecuzione o del controllo dell'esecuzione dell'opera che coincide con il Progettista dell'opera in fase progettuale e con il Direttore dei lavori in fase esecutiva. Nel caso di opera pubblica, il RDL è il responsabile unico del procedimento ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni.

1. Il committente o il responsabile dei lavori, nella fase di progettazione dell'opera, ed in particolare al momento delle scelte tecniche, nell'esecuzione del progetto e nell'organizzazione delle operazioni di cantiere, si attiene ai principi e alle misure generali di tutela di cui all'articolo 15. Al fine di permettere la pianificazione dell'esecuzione in condizioni di sicurezza dei lavori o delle fasi di lavoro che si devono svolgere simultaneamente o successivamente tra loro, il committente o il responsabile dei lavori prevede nel progetto la durata di tali lavori o fasi di lavoro.
2. Il committente o il responsabile dei lavori, nella fase della progettazione dell'opera, valuta i documenti di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b).
3. Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese, anche non contemporanea, il committente, anche nei casi di coincidenza con l'impresa esecutrice, o il responsabile dei lavori, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione, designa il coordinatore per la progettazione.
4. Nel caso di cui al comma 3, il committente o il responsabile dei lavori, prima dell'affidamento dei lavori, designa il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98.
5. La disposizione di cui al comma 4 si applica anche nel caso in cui, dopo l'affidamento dei lavori a un'unica impresa, l'esecuzione dei lavori o di parte di essi sia affidata a una o più imprese.
6. Il committente o il responsabile dei lavori, qualora in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98, ha facoltà di svolgere le funzioni sia di coordinatore per la progettazione sia di coordinatore per l'esecuzione dei lavori.
7. Il committente o il responsabile dei lavori comunica alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi il nominativo del coordinatore per la progettazione e quello del coordinatore per l'esecuzione dei lavori. Tali nominativi sono indicati nel cartello di cantiere.
8. Il committente o il responsabile dei lavori ha facoltà di sostituire in qualsiasi momento, anche personalmente, se in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98, i soggetti designati in attuazione dei commi 3 e 4.
9. Il committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa:
 - a) verifica l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all'[ALLEGATO XVII](#). Nei casi di cui al comma 11, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte dell'impresa del certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato e del documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'[ALLEGATO XVII](#);
 - b) chiede alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza

sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti. Nei casi di cui al comma 11, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese del documento unico di regolarità contributiva e dell'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato;

c) trasmette all'amministrazione competente, prima dell'inizio dei lavori oggetto del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività, il nominativo delle imprese esecutrici dei lavori unitamente alla documentazione di cui alle lettere a) e b). L'obbligo di cui al periodo che precede sussiste anche in caso di lavori eseguiti in economia mediante affidamento delle singole lavorazioni a lavoratori autonomi, ovvero di lavori realizzati direttamente con proprio personale dipendente senza ricorso all'appalto. In assenza del documento unico di regolarità contributiva, anche in caso di variazione dell'impresa esecutrice dei lavori, l'efficacia del titolo abilitativo è sospesa.

10. In assenza del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 o del fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, è sospesa l'efficacia del titolo abilitativo. L'organo di vigilanza comunica l'inadempienza all'amministrazione concedente.

11. In caso di lavori privati la disposizione di cui al comma 3 non si applica ai lavori non soggetti a permesso di costruire. Si applica in ogni caso quanto disposto dall'articolo 92, comma 2.

2.5 ART. 5.

OBBLIGHI DEI DATORI DI LAVORO, DEI DIRIGENTI E DEI PREPOSTI

Definizione:

Imprese appaltatrici

Le imprese che firmano il contratto per l'esecuzione dell'opera con il committente

Impresa principale

L'impresa appaltatrice o, nel caso di più appalti, l'impresa, se non diversamente specificato, esecutrice delle opere .

1. I datori di lavoro delle imprese affidatarie e delle imprese esecutrici, anche nel caso in cui nel cantiere operi una unica impresa, anche familiare o con meno di dieci addetti:

- a) adottano le misure conformi alle prescrizioni di cui all' [ALLEGATO XIII](#);
- b) predispongono l'accesso e la recinzione del cantiere con modalità chiaramente visibili e individuabili;
- c) curano la disposizione o l'accatastamento di materiali o attrezzature in modo da evitarne il crollo o il ribaltamento;
- d) curano la protezione dei lavoratori contro le influenze atmosferiche che possono compromettere la loro sicurezza e la loro salute;
- e) curano le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi, previo, se del caso, coordinamento con il committente o il responsabile dei lavori;
- f) curano che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente;
- g) redigono il piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 89, comma 1, lettera h).

2. L'accettazione da parte di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e la redazione del piano operativo di sicurezza costituiscono, limitatamente al singolo cantiere interessato, adempimento alle disposizioni di cui all'articolo 17 comma 1, lettera a), all'articolo 18, comma 1, lettera z), e all'articolo 26, commi 1, lettera b), e 3.

2.1 ART. 6.

OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA AFFIDATARIA

1. Il datore di lavoro dell'impresa affidataria vigila sulla sicurezza dei lavori affidati e sull'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento.

2. Gli obblighi derivanti dall'articolo 26, fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 96, comma 2, sono riferiti anche al datore di lavoro dell'impresa affidataria. Per la verifica dell'idoneità tecnico professionale si fa riferimento alle modalità di cui all' [ALLEGATO XVII](#).

3. Il datore di lavoro dell'impresa affidataria deve, inoltre:

a) coordinare gli interventi di cui agli articoli 95 e 96;

b) verificare la congruenza dei piani operativi di sicurezza (POS) delle imprese esecutrici rispetto al proprio, prima della trasmissione dei suddetti piani operativi di sicurezza al coordinatore per l'esecuzione.

2.1 ART. 7.

OBBLIGHI ED ONERI DEL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE

1. Durante la progettazione dell'opera e comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte, il coordinatore per la progettazione:

a) redige il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1, i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell' [ALLEGATO XV](#);

b) predispone un fascicolo, i cui contenuti sono definiti all' [ALLEGATO XVI](#), contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993. Il fascicolo non è predisposto nel caso di lavori di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

2. Il fascicolo di cui al comma 1, lettera b), è preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera.

2.2 ART. 8.

OBBLIGHI ED ONERI DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE

Definizione:

Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE)

1. Durante la realizzazione dell'opera, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori:

- a) verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- b) verifica l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, adegua il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
- c) organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- d) verifica l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- e) segnala al committente e al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95 e 96 e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100, e propone la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione dà comunicazione dell'inadempimento alla azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;
- f) sospende, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

2. Nei casi di cui all'articolo 90, comma 5, il coordinatore per l'esecuzione, oltre a svolgere i compiti di cui al comma 1, redige il piano di sicurezza e di coordinamento e predispone il fascicolo, di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b).

2.3 ART. 9.

OBBLIGHI ED ONERI DELLE IMPRESE SUBAPPALTATRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

Definizione:

Subappaltatori

Tutte le imprese e i lavoratori autonomi che interverranno nei lavori con rapporti di dipendenza dalle imprese appaltatrici. Sono inclusi gli eventuali subappaltatori dei subappaltatori.

Lavoratore autonomo

Persona fisica la cui attività professionale concorre alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione. E' incluso il datore di lavoro che presta la propria opera in cantiere.

1. I lavoratori autonomi che esercitano la propria attività nei cantieri, fermo restando gli obblighi di cui al presente decreto legislativo, si adeguano alle indicazioni fornite dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ai fini della sicurezza.

2.4 ART. 10.

OBBLIGHI ED ONERI DEL DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE

Definizione:

Direttore di cantiere

Viene nominato da ogni impresa appaltatrice ed è la persona fisica responsabile di un cantiere per il rapporto con il committente e con i lavoratori dipendenti. Egli dirige le attività di cantiere della propria impresa prescrivendone l'organizzazione e le misure di sicurezza.

È obbligo del direttore tecnico di cantiere vigilare sull'osservanza dei Piani di sicurezza (Piano di sicurezza e coordinamento, Piano generale di sicurezza se previsto, Piano operativo, Piano sostitutivo nel caso in cui non sono previsti i precedenti).

In particolare, il direttore tecnico di cantiere deve:

1. gestire ed organizzare il cantiere in modo da garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori
2. osservare e far osservare a tutte le maestranze presenti in cantiere, le prescrizioni contenute nei piani per la sicurezza e nel presente capitolato e le indicazioni ricevute dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori;
3. allontanare dal cantiere coloro che risultassero in condizioni psicofisiche non idonee o che si comportassero in modo tale da compromettere la propria sicurezza e quella degli altri addetti presenti in cantiere o che si rendessero colpevoli di insubordinazione o disonestà
4. vietare l'ingresso alle persone non addette ai lavori e non espressamente autorizzate.

L'appaltatore è in ogni caso responsabile dei danni cagionati dalla inosservanza e trasgressione delle prescrizioni tecniche e delle norme di vigilanza e di sicurezza disposte dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

2.5 ART. 11.

OBBLIGHI DEI LAVORATORI DIPENDENTI

Definizione:

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il lavoratore di ogni impresa nominato ai sensi dell'art. 18 e 19 del D.Lgs. 81/2008.

Referente

Il soggetto di riferimento in materia di sicurezza per il CSE. Per le imprese appaltatrici coincide con il Direttore di cantiere, per i subappaltatori dev'essere designato dal legale rappresentante dell'impresa attraverso la compilazione del relativo modulo allegato. Non è necessario che coincida con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'impresa. Le sue funzioni sono indicate nel capitolo M.

I lavoratori dipendenti del cantiere sono tenuti ad osservare:

1. i regolamenti in vigore in cantiere;
2. le norme antinfortunistiche proprie del lavoro in esecuzione e quelle particolari vigenti in cantiere;
3. le indicazioni contenute nei piani di sicurezza e le indicazioni fornite dal direttore tecnico di cantiere in materia di prevenzione degli infortuni;

2.6 ART. 12.

PROPOSTA DI SOSPENSIONE DEI LAVORI, DI ALLONTANAMENTO O DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO IN CASO DI GRAVI INOSSERVANZE

In caso di gravi inosservanze da parte delle imprese o dei lavoratori autonomi il coordinatore deve presentare al committente ovvero al responsabile dei lavori la proposta di sospensione, allontanamento o di risoluzione del contratto. Sino all'emanazione, con decreto, dell'elenco delle gravi inosservanze, la proposta di cui al punto precedente è comunque obbligatoria nel caso di reiterata inosservanza delle prescrizioni contenute nei piani di sicurezza e coordinamento e generale di sicurezza e comunque delle norme la cui violazione è punita con la sanzione dell'arresto sino a sei mesi.

Il committente o il responsabile dei lavori, per il tramite del direttore dei lavori, accertato il caso, provvederà all'applicazione del provvedimento del caso.

La durata delle eventuali sospensioni dovute ad inosservanza dell'appaltatore delle norme in materia di sicurezza, non comporterà uno slittamento dei tempi di ultimazione dei lavori previsti dal contratto.

2.7 ART.13.

SOSPENSIONE DEI LAVORI PER PERICOLO GRAVE ED IMMEDIATO O PER MANCANZA DEI REQUISITI MINIMI DI SICUREZZA

Nel caso di pericolo grave ed imminente per i lavoratori, il coordinatore per l'esecuzione provvederà a sospendere i lavori, disponendone la ripresa solo quando sia avvenuta la comunicazione scritta degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

Il coordinatore per l'esecuzione deve, nel caso di sospensione dei lavori per pericolo grave ed immediato, comunicare per scritto al committente ovvero al responsabile dei lavori e al direttore dei lavori la data di decorrenza della sospensione e la motivazione. Successivamente dovrà comunicare, sempre per iscritto, al committente ovvero al responsabile dei lavori e al direttore dei lavori la data di ripresa dei lavori.

La durata delle eventuali sospensioni dovute ad inosservanza dell'appaltatore delle norme in materia di sicurezza, non comporterà uno slittamento dei tempi di ultimazione dei lavori previsti dal contratto.

2.8 ART. 14.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'appaltatore dichiara di aver preso conoscenza delle procedure esecutive, degli apprestamenti e dei dispositivi di protezione individuale e collettiva necessari all'esecuzione dei lavori in conformità alle disposizioni contenute nei piani di sicurezza e coordinamento e nei piani generali di sicurezza; nonché dei relativi costi. L'appaltatore, quindi, non potrà eccepire, durante l'esecuzione dei lavori, la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi non si configurino come cause di forza maggiore contemplate nel Codice civile (e non escluse da altre norme nel presente capitolato o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto).

Con l'accettazione dei lavori l'appaltatore dichiara di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione degli stessi secondo le migliori norme di sicurezza e conduzione dei lavori.

La realizzazione e l'utilizzo delle opere relative alle attrezzature, agli apprestamenti ed alle procedure esecutive relative al presente capitolato dovranno essere conformi alle presenti norme di cui si riporta un elenco indicativo e non esaustivo:

Articoli 76, 87 e 117 della Costituzione;

Legge 3 agosto 2007, n. 123, recante: misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia;

Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547, recante: norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro;

Decreto del Presidente della Repubblica 7 gennaio 1956, n.164, recante: norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni;

Decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1956, n. 303, recante norme generali per l'igiene del lavoro;

Decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277, recante: attuazione delle direttive n. 80/1107/CEE, n. 82/605/CEE, n. 83/477/CEE, n. 86/188/CEE e n. 88/642/CEE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro, a norma dell'articolo 7 della legge 30 luglio 1990, n. 212;

Decreto legislativo 19 dicembre 1994, n. 758, recante: modificazioni alla disciplina sanzionatoria in materia di lavoro;

Decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 493, recante attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro;

Decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, recante attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili;

Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300;

Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, recante attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30;

Direttiva 2004/40/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, sulle prescrizioni minime di sicurezza e salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (campi elettromagnetici);

Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 187, recante attuazione della direttiva 2002/44/CE sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti da vibrazioni meccaniche;

Direttiva 2006/25/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2006, concernente le prescrizioni minime di sicurezza e salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (radiazioni ottiche);

Legge comunitaria 2006 del 6 febbraio 2007, n. 13 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee;

decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 257, recante attuazione della direttiva 2004/40/CE sulle Prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (campi elettromagnetici);

Deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 6 marzo 2008;

Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dei lavoratori e dei datori di lavoro;

Parere del Garante per la protezione dei dati personali;

Parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, espresso nella riunione del 12 marzo 2008;

Pareri delle competenti Commissioni parlamentari della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 1° aprile 2008;

2.9 ART. 13

Definizioni:

Lotto operativo

Insieme di lavorazioni eseguite da una o più imprese che abbiano luogo in uno stesso sito e che siano temporalmente collegate.

Piano di sicurezza e di coordinamento (PSC)

Documento redatto dal CSP e tenuto aggiornato dal CSE, contenente quanto previsto dall'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 81/2008.

Piano operativo di sicurezza (POS)

Documento, redatto dal datore di lavoro dell'impresa esecutrice, con riferimento al cantiere oggetto del presente PSC, ai sensi dell'art.96 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche.

Dispositivi di protezione individuali (DPI)

Qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

Metodologia per la valutazione dei rischi

La metodologia seguita per l'individuazione dei rischi è stata quella di individuare eventuali lotti operativi; all'interno di ciascuno dei lotti operativi (dell'unico lotto in cui si realizza l'opera) si sono individuate le lavorazioni e per ogni lavorazione si è proceduto all'individuazione dei rischi.

I rischi sono stati quindi analizzati con riferimento al contesto ambientale, alla presenza contemporanea e/o successiva di diverse imprese e/o diverse lavorazioni (si veda il programma lavori in appendice 2) e ad eventuali pericoli correlati.

Per ogni fase di lavorazione è stata elaborata la relativa scheda di analisi riportata nella sezione C.3. Questa contiene:

- la descrizione della lavorazione
- gli aspetti significativi del contesto ambientale
- l'analisi dei rischi
- le azioni di coordinamento
- i contenuti specifici del POS
- la stima del rischio.

Per la stima dei rischi si fa riferimento a un indice che varia da 1 a 3, ottenuto tenendo conto sia della gravità del danno, sia della probabilità che tale danno si verifichi. Tale indice cresce all'aumentare del rischio ed è indicativamente individuato sulla base dei seguenti criteri:

<i>Stima</i>	<i>Significato</i>
1	il rischio è basso: si tratta di una situazione nella quale un'eventuale incidente provoca raramente danni significativi.
2	il rischio è medio: si tratta di una situazione nella quale occorre la dovuta attenzione per il rispetto degli obblighi legislativi e delle prescrizioni del presente piano.
3	il rischio è alto: si tratta di una situazione che per motivi specifici del cantiere o della lavorazione richiede il massimo impegno e attenzione

3 ANAGRAFICA DELL'OPERA

3.1 CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Descrizione: ADEGUAMENTO SISMICO DI STRUTTURE PREFABBRICATE RELATIVE ALLA PALESTRA DEL PLESSO SCOLASTICO DELLE SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI E MEDIE DEL COMUNE DI SANT'ELENA

Ubicazione: VIA A, DE GASPERI, Comune di SANT'ELENA

Durata presunta dei lavori (in giorni naturali consecutivi): 60 gg.

Ammontare complessivo presunto dei lavori: € 102.989/85

Numero massimo presunto dei lavoratori in cantiere: 5

*Entità presunta del cantiere (in uomini/giorni):*88 u/g

Numero presunto di imprese e lavoratori autonomi: 3

3.2 INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

Committente: COMUNE DI SANT'ELENA

Responsabile dei lavori: GEOM. DUILIO FASOLATO

Progettista: ING. DIEGO COSTANTINI

Direttore dei lavori:

Coordinatore per la progettazione (CSP): ING. DIEGO COSTANTINI

Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (CSE):):

Per le *Imprese* ed i relativi *referenti* si rimanda al capitolo "Firme di accettazione".

4 CONTESTO AMBIENTALE E RISCHI CONNESSI CON L'AMBIENTE ESTERNO

4.1 CARATTERISTICHE DELL'AREA

Gli interventi sono previsti esclusivamente su ambito edificato con accesso diretto da via A. DE GASPERI. L'ambito di intervento interessa parte dell'edificio relativo al plesso scolastico scuole medie ed elementari. L'ambito di Intervento però è relativo alla sola palestra, la quale risulta isolata dal resto del plesso e non risulta interessare altri ambiti edificati ecc., e una volta realizzata l'adeguata delimitazione del cantiere e chiuse tutte le attività didattiche e ginniche non sono necessarie misure di coordinamento per evitare la possibile interferenza con la normale viabilità pedonale o stradale delle varie aree limitrofe. Tutte le attività lavorative dovranno avvenire durante i periodi di sospensione delle attività didattiche e delle attività sportive.

4.2 CARATTERISTICHE GEOLOGICHE, MORFOLOGICHE E SISMICHE DEL TERRENO

Si tratta di un terreno attualmente edificato, di natura pianeggiante e posto in ambito aperto, con strade di accesso comunali ed asfaltate. La zona non presenta alcun rischio in particolare né sismico né di altro genere (classe 4).

4.3 IDROLOGIA E METEOROLOGIA TERRITORIALE E LOCALE

La situazione idrogeologica del territorio in oggetto non presenta situazioni degne di rilievo data la morfologia del sito e la presenza di deflussi meteorici convoglianti alla rete pubblica (ambito urbanizzato).

4.4 LINEE AEREE E CONDUTTURE SOTTERRANEE

Sono presenti le seguenti opere aeree in grado di interferire con l'attività del cantiere:

1. LINEE AEREE:

Attualmente per le informazioni pervenute non si individua la presenza di alcuna linea aerea.

2. LINEE SOTTERRANEE:

Attualmente per le informazioni pervenute e per la tipologia delle lavorazioni da effettuare non si prevede 'interferenza con linee di sottoservizi.

4.5 RISCHI CONNESSI CON ATTIVITÀ O INSEDIAMENTI LIMITROFI

L'area immediatamente circostante il sito destinato al cantiere è edificata (centro SANT'ELENA), e data la morfologia delle aree oggetto di intervento e della viabilità presente bisognerà porre particolare attenzione alla segnalazione stradale delle aree di cantiere durante le operazioni di accesso o uscita dal cantiere di tutti i mezzi delle forniture.

Le eventuali aree di immediata promiscuità quali il piazzale ed il parcheggio in corrispondenza dell'accesso al cantiere da via A. De Gasperi, quando le stesse aree

risultano oggetto di transito dei mezzi, dovranno prevedere la presenza di un addetto alla segnalazione che preveda anche l'avviso degli utenti delle eventuali presenze e movimentazioni dei mezzi di cantiere.

4.6 VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RUMORE VERSO L'ESTERNO

Si prevede trasmissione di rumore verso l'esterno del cantiere in particolare nella fase n°2-3-4 a seguito dell'uso di piattaforme e autogrù ecc.. Da una stima preventiva il livello sonoro non supererà i limiti ammessi.

4.7 EMISSIONE DI AGENTI INQUINANTI

Durante le varie lavorazioni non sono prevedibili emissioni di agenti inquinanti verso l'esterno dell'area.

4.8 CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO ALL'ESTERNO DEL CANTIERE

Poiché il carico e lo scarico di tutto il materiale conferente nel cantiere avviene all'interno dello stesso non si prevedono particolari rischi di caduta di oggetti dall'alto all'esterno dell'area di cantiere. Lo scarico principale del materiale dovrà avvenire quindi esclusivamente all'interno dell'area di cantiere escludendo così l'eventuale promiscuità sulle sedi stradali e sui piazzali dei mezzi di cantiere con la normale viabilità. Ogni fornitura dovrà essere assistita da movieri per la gestione delle manovre di avvicinamento e della regolamentazione del traffico veicolare.

4.9 RISCHI CONNESSI CON LA VIABILITÀ ESTERNA

Per tutta la durata dei lavori l'impresa dovrà garantire una continua pulizia della sede stradale all'uscita dell'area di cantiere (Via A. De Gasperi) e per l'intero tratto eventualmente coinvolto dall'azione infrattante degli automezzi di cantiere. Si dovranno disporre gli apprestamenti ed una adeguata segnaletica per le eventuali situazioni di particolare intralcio del traffico durante le fasi relative alla fornitura ed al trasporto del materiale nel cantiere e di utilizzo di betoniere macchine operatrici varie, prevedendo quindi, l'utilizzo di movieri informati e formati sulle modalità attuative della segnaletica da utilizzare per la gestione dei flussi di accesso e di uscita dal cantiere in interferenza con il normale traffico veicolare e pedonale.

Per quanto concerne il resto delle normali attività svolte all'interno delle aree di cantiere non si prevedono altre situazioni di particolare rischio.

5 DESCRIZIONE E PROGRAMMA LAVORI

5.1 DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI

5.1.1 FASE: 1 *Installazione del cantiere:*

In tale fase vengono eseguiti tutti gli apprestamenti necessari per delimitare, organizzare ed attrezzare il cantiere. In particolare durante tale fase verrà realizzata la recinzione del cantiere e lo stesso verrà eventualmente dotato di servizi igienici e di baracca relativa agli spogliatoi, al magazzino per il deposito di attrezzature, D.P.I., cassetta primo pronto soccorso. Verranno, in oltre, organizzati gli spazi adibiti a deposito materiale, ad agli spazi di manovra. L'impresa principale si approvvigionerà di energia elettrica dalla rete privata esistente, quindi, se non dalle prime fasi lavorative in cui non è richiesto l'utilizzo dell'energia elettrica, dovrà provvedere alla regolare realizzazione dell'allacciamento del quadro elettrico alla rete privata esistente tramite personale specializzato al quale verrà richiesto il rilascio della documentazione per la esecuzione a regola d'arte dell'impianto elettrico e della messa a terra.

Potranno essere utilizzati i servizi e dei locali interni del plesso scolastico come spogliatoi ed uffici.

Individuazione rischi: i rischi connessi con questa lavorazione sono:

- (a) la possibilità di interferenza con le eventuali altre attività presenti nelle vicinanze del cantiere durante tali operazioni in quanto in tale fase il cantiere in oggetto non può essere ancora sufficientemente delimitato e/o segnalato, conseguenza di tale situazione si può rilevare il rischio connesso con l'utilizzo delle eventuali attrezzature presenti in cantiere da parte di personale non addetto, il rischio relativo è molto basso (1).
- (b) Gli altri rischi specifici dovranno essere individuati dal POS che dovrà contenere anche le relative prescrizioni specifiche.

Misure di sicurezza da adottare:

- (a) per ovviare a tali rischi, l'impresa esecutrice dovrà prevedere che nell'installazione del cantiere si preveda sempre la presenza di un addetto atto ad impedire una eventuale promiscuità con altro personale a causa della non ancora completa segnalazione o delimitazione del cantiere stesso, in oltre, se all'interno del cantiere si trovano allocate delle attrezzature si dovrà prevedere, prima, la completa realizzazione della recinzione. Il cantiere dovrà essere delimitato come da allegata planimetria (appendice 1). Vista l'adiacenza degli edifici attigui non oggetto di intervento, durante le operazioni di demolizione si dovranno operare delle delimitazioni provvisorie anche delle aree dell'aia e del porticato fuori cantiere per evitare che eventuali crolli possano coinvolgere aree con presenza di promiscuità. Tali delimitazioni resteranno in essere sino all'avvenuto accertamento della assenza di eventuali possibili ulteriori crolli.
- (b) le misure da adottare dovranno essere indicate dal POS relativo a tale lavorazione.

5.1.2 **FASE: 2** *posa in opera di carpenteria pesante (interno)* :

In tale fase vengono realizzati i rinforzi, gli ancoraggi ed i controventi in acciaio da applicare alle strutture in C.A. esistenti tramite l'inserimento di putrelle di varie pezzature adeguatamente vincolate alle parti esistenti con ancoraggi chimici o meccanici, tali strutture hanno tutte funzione di adeguamento sismico.

Individuazione rischi: i rischi connessi con questa lavorazione sono:

- (a) data l'altezza di tali imposte pari a 600 cm, vi è la possibilità di caduta dall'alto del lavoratore, il rischio viene valutato medio- basso (1).
- (b) nel cantiere verranno utilizzati dei mezzi sollevatori per il posizionamento del materiale in prossimità della zona di lavoro, in tali occasioni si può riscontrare la possibilità d'interferenza tra il braccio meccanico operante nel cantiere, il mezzo stesso e le altre lavorazioni di corredo, il rischio viene valutato medio (2),
- (c) gli altri rischi specifici dovranno essere individuati dal POS che dovrà contenere anche le relative prescrizioni specifiche.

Misure di sicurezza da adottare:

- (a) la possibilità di caduta dall'alto del lavoratore è principalmente legata all'eccessivo ingombro dei piani di lavoro, le passerelle di lavoro/ponteggio che verranno eventualmente utilizzate per le lavorazioni poste all'altezza superiore di due metri dovranno essere dotate di parapetto, bisognerà assicurarsi che la base di appoggio dei cavalletti e delle eventuali passerelle poste sui lati esterni o interni dell'edificio siano sufficientemente stabili, bisognerà prevedere, alla base dei cavalletti e delle passerelle, la disposizione delle attrezzature ed i materiali, mentre sui piani di lavoro (passerelle e ponti) si dovranno predisporre solo le attrezzature ed i materiali strettamente necessari alle lavorazioni immediate, per garantire così un minor ingombro.
- (b) formazione ed informazione dell'operatore del mezzo e di tutto il personale del cantiere. Viene richiesto il piano di lavoro in relazione delle attrezzature utilizzate. Il personale non addetto a tale lavorazione presente in cantiere deve allontanarsi dal raggio d'azione della macchina operatrice.
- (c) le misure da adottare dovranno essere indicate dal POS relativo a tale lavorazione.

5.1.3 **FASE: 3** *posa in opera di carpenteria leggera (interno)* :

In tale fase vengono realizzati gli ancoraggi in acciaio da applicare alle strutture in C.A. esistenti tramite l'inserimento piatti e nodi in acciaio di varie pezzature adeguatamente vincolate alle parti esistenti con ancoraggi chimici o meccanici, tali strutture hanno tutte funzione di adeguamento sismico.

Individuazione rischi: i rischi connessi con questa lavorazione sono:

- (a) data l'altezza di tali imposte pari a 900 cm, vi è la possibilità di caduta dall'alto del lavoratore, il rischio viene valutato medio- basso (2).

- (b) Se nel cantiere verranno utilizzati dei mezzi sollevatori per il posizionamento del materiale in prossimità della zona di lavoro, in tali occasioni si può riscontrare la possibilità d'interferenza tra il braccio meccanico operante nel cantiere, il mezzo stesso e le altre lavorazioni di corredo, il rischio viene valutato medio (1),
- (c) gli altri rischi specifici dovranno essere individuati dal POS che dovrà contenere anche le relative prescrizioni specifiche.

Misure di sicurezza da adottare:

- (a) la possibilità di caduta dall'alto del lavoratore è principalmente legata all'eccessivo ingombro dei piani di lavoro, le passerelle di lavoro/ponteggio che verranno eventualmente utilizzate per le lavorazioni poste all'altezza superiore di due metri dovranno essere dotate di parapetto, bisognerà assicurarsi che la base di appoggio dei cavalletti e delle eventuali passerelle poste sui lati esterni o interni dell'edificio siano sufficientemente stabili, bisognerà prevedere, alla base dei cavalletti e delle passerelle, la disposizione delle attrezzature ed i materiali, mentre sui piani di lavoro (passerelle e ponti) si dovranno predisporre solo le attrezzature ed i materiali strettamente necessari alle lavorazioni immediate, per garantire così un minor ingombro.
- (b) formazione ed informazione dell'operatore del mezzo e di tutto il personale del cantiere. Viene richiesto il piano di lavoro in relazione delle attrezzature utilizzate. Il personale non addetto a tale lavorazione presente in cantiere deve allontanarsi dal raggio d'azione della macchina operatrice.
- (c) le misure da adottare dovranno essere indicate dal POS relativo a tale lavorazione.

5.1.4 FASE: 4 posa in opera di carpenteria leggera (esterno su bordo copertura) :

In tale fase vengono realizzati gli ancoraggi in acciaio da applicare alle strutture in C.A. esistenti tramite l'inserimento piatti e nodi in acciaio di varie pezzature adeguatamente vincolate alle parti esistenti con ancoraggi meccanici, tali strutture hanno tutte funzione di adeguamento sismico. La parte da vincolare interessa la tamponatura perimetrale nella sua parte di corona sommitale del blocco prefabbricato della palestra

Individuazione rischi: i rischi connessi con questa lavorazione sono:

- (a) data l'altezza di tali imposte pari a 1000 cm, vi è la possibilità di caduta dall'alto del lavoratore, il rischio viene valutato medio- basso (2).
- (b) Se nel cantiere verranno utilizzati dei mezzi sollevatori per il posizionamento del materiale in prossimità della zona di lavoro, in tali occasioni si può riscontrare la possibilità d'interferenza tra il braccio meccanico operante nel cantiere, il mezzo stesso e le altre lavorazioni di corredo, il rischio viene valutato medio (1),
- (c) gli altri rischi specifici dovranno essere individuati dal POS che dovrà contenere anche le relative prescrizioni specifiche.

Misure di sicurezza da adottare:

- (a) la possibilità di caduta dall'alto del lavoratore è principalmente legata all'eccessivo ingombro dei piani di lavoro, le passerelle di lavoro/ponteggio che verranno eventualmente utilizzate per le lavorazioni poste all'altezza superiore di due metri dovranno essere dotate di parapetto, bisognerà assicurarsi che la base di appoggio dei cavalletti e delle eventuali passerelle poste sui

lati esterni o interni dell'edificio siano sufficientemente stabili, bisognerà prevedere, alla base dei cavalletti e delle passerelle, la disposizione delle attrezzature ed i materiali, mentre sui piani di lavoro (passerelle e ponti) si dovranno predisporre solo le attrezzature ed i materiali strettamente necessari alle lavorazioni immediate, per garantire così un minor ingombro.

Tutte le lavorazioni dovranno avvenire dal ponteggio o dalla piattaforma operanti esternamente al fabbricato. È vietato salire in copertura in quanto edificio sprovvisto di apprestamenti contro la caduta dall'alto (Dlgs 97/12). Tutte le lavorazioni avverranno sulla parte sommitale della tamponatura e quindi facilmente operabili anche dagli apprestamenti per le lavorazioni in quota poste esternamente al fabbricato.

L'eventuale utilizzo del ponteggio

- (b) formazione ed informazione dell'operatore del mezzo e di tutto il personale del cantiere. Viene richiesto il piano di lavoro in relazione delle attrezzature utilizzate. Il personale non addetto a tale lavorazione presente in cantiere deve allontanarsi dal raggio d'azione della macchina operatrice.
- (c) le misure da adottare dovranno essere indicate dal POS relativo a tale lavorazione.

5.1.5 FASE: 5 esecuzione cartongessi interni:

In tale fase vengono realizzati dei mascheramenti delle parti strutturali in acciaio di attuale progetto per meglio omogeneizzare e nascondere i rinforzi strutturali .

Individuazione rischi: i rischi connessi con questa lavorazione sono:

- (a) data l'altezza di tali imposte pari a 800 cm, vi è la possibilità di caduta dall'alto del lavoratore, il rischio viene valutato medio- basso (2).
- (b) Se nel cantiere verranno utilizzati dei mezzi sollevatori per il posizionamento del materiale in prossimità della zona di lavoro, in tali occasioni si può riscontrare la possibilità d'interferenza tra il braccio meccanico operante nel cantiere, il mezzo stesso e le altre lavorazioni di corredo, il rischio viene valutato medio (1),
- (c) gli altri rischi specifici dovranno essere individuati dal POS che dovrà contenere anche le relative prescrizioni specifiche.

Misure di sicurezza da adottare:

- (a) la possibilità di caduta dall'alto del lavoratore è principalmente legata all'eccessivo ingombro dei piani di lavoro, le passerelle di lavoro/ponteggio che verranno eventualmente utilizzate per le lavorazioni poste all'altezza superiore di due metri dovranno essere dotate di parapetto, bisognerà assicurarsi che la base di appoggio dei cavalletti e delle eventuali passerelle poste sui lati esterni o interni dell'edificio siano sufficientemente stabili, bisognerà prevedere, alla base dei cavalletti e delle passerelle, la disposizione delle attrezzature ed i materiali, mentre sui piani di lavoro (passerelle e ponti) si dovranno predisporre solo le attrezzature ed i materiali strettamente necessari alle lavorazioni immediate, per garantire così un minor ingombro.
- (b) formazione ed informazione dell'operatore del mezzo e di tutto il personale del cantiere. Viene richiesto il piano di lavoro in relazione delle attrezzature utilizzate. Il personale non addetto a tale lavorazione presente in cantiere deve allontanarsi dal raggio d'azione della macchina operatrice.
- (c) le misure da adottare dovranno essere indicate dal POS relativo a tale lavorazione.

5.1.6 FASE: 6 realizzazione impianto elettrico:

In tale fase vengono realizzati gli adeguamenti di parti degli impianti elettrici a seguito dei rinforzi strutturali.

Individuazione rischi: i rischi connessi con questa lavorazione sono:

- (a) data l'altezza di tali imposte pari a 800 cm, vi è la possibilità di caduta dall'alto del lavoratore, il rischio viene valutato medio- basso (2).
- (b) Se nel cantiere verranno utilizzati dei mezzi sollevatori per il posizionamento del materiale in prossimità della zona di lavoro, in tali occasioni si può riscontrare la possibilità d'interferenza tra il braccio meccanico operante nel cantiere, il mezzo stesso e le altre lavorazioni di corredo, il rischio viene valutato medio (1),
- (c) Rischi connessi con la possibile interferenza con altri lavoratori presenti in cantiere
- (d) gli altri rischi specifici dovranno essere individuati dal POS che dovrà contenere anche le relative prescrizioni specifiche.

Misure di sicurezza da adottare:

- (a) la possibilità di caduta dall'alto del lavoratore è principalmente legata all'eccessivo ingombro dei piani di lavoro, le passerelle di lavoro/ponteggio che verranno eventualmente utilizzate per le lavorazioni poste all'altezza superiore di due metri dovranno essere dotate di parapetto, bisognerà assicurarsi che la base di appoggio dei cavalletti e delle eventuali passerelle poste sui lati esterni o interni dell'edificio siano sufficientemente stabili, bisognerà prevedere, alla base dei cavalletti e delle passerelle, la disposizione delle attrezzature ed i materiali, mentre sui piani di lavoro (passerelle e ponti) si dovranno predisporre solo le attrezzature ed i materiali strettamente necessari alle lavorazioni immediate, per garantire così un minor ingombro.
- (b) formazione ed informazione dell'operatore del mezzo e di tutto il personale del cantiere. Viene richiesto il piano di lavoro in relazione delle attrezzature utilizzate. Il personale non addetto a tale lavorazione presente in cantiere deve allontanarsi dal raggio d'azione della macchina operatrice.
- (c) le misure da adottare sono indicate al CAP. 5.2
- (d) le misure da adottare dovranno essere indicate dal POS relativo a tale lavorazione.

5.1.7 FASE: 7 smobilizzo cantiere:

In tale fase vengono realizzate tutti gli apprestamenti per lo smobilizzo del cantiere quali: transenne cartellonistica stradale, baracche, wc.

Individuazione rischi:

- (a) L'investimento degli operai per disattenzione o errata manovra del guidatore della macchina operatrice addetta al recupero della baracca ecc., rischio è valutato molto basso (1).
- (b) Interferenza con la viabilità esterna, rischio è valutato molto basso (1).

- (c) Gli altri rischi specifici dovranno essere individuati dal POS che dovrà contenere anche le relative prescrizioni specifiche.

Misure di sicurezza da adottare:

- (a) Il personale presente in cantiere deve allontanarsi dal raggio d'azione della macchina.
- (b) Si dovrà procedere prima allo smantellamento delle infrastrutture, dell'area destinata a deposito e poi eseguire il lievo della segnaletica stradale e delle recinzioni, operazione quest'ultima che prevede la presenza di uno o più lavoratori d'incaricati di coadiuvare le manovre dei mezzi eventualmente in transito,
- (c) Le misure da adottare dovranno essere indicate dal POS relativo a tale lavorazione.

L'INDIVIDUAZIONE DI TALI FASI LAVORATIVE PUO' ESSERE SOGGETTA A MODIFICHE IN FASE DI REALIZZAZIONE, PER TANTO SARA' CURA DEL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE PORRE LE EVENTUALI MODIFICHE NECESSARIE NELL'ALLEGATO RELATIVO AL GIORNALE DELLE VISITE DI CANTIERE. TALE ALLEGATO SARA' PARTE INTEGRANTE DEL PIANO DI SICUREZZA IN OGGETTO.

5.2 INDIVIDUAZIONE DEI LOTTI OPERATIVI

LOTTO:1 FASE 33-19-21-22

La realizzazione dell'opera prevede le lavorazioni di seguito illustrate e descritte sequenzialmente nel programma lavori riportato in appendice. Tenendo conto che l'impresa edile risulta essere la ditta appaltatrice principale e che alla stessa vengono subappaltate le lavorazioni inerenti l'impiantistica e la lattoneria, e che sino alla realizzazione di queste ultime lavorazioni l'impresa edile risulta essere l'unica ditta operante in cantiere, sino al subappalto il cantiere stesso sarà individuato come unico lotto operativo gestito dalla sola impresa edile. Mentre con l'esecuzione delle opere inerenti l'impiantistica e alla posa dei pannelli fotovoltaici in cantiere si potrà generare una compresenza di imprese diverse. Ci saranno delle compresenze obbligatorie per lo scambio di informazioni per l'esecuzione delle lavorazioni, durante tali tempi tutte le lavorazioni dovranno essere sospese. Nel cantiere quando opereranno le imprese in subappalto non dovrà essere presente alcuna altra impresa, altrimenti si dovrà realizzare una delimitazione del relativo lotto operativo, con formazione ed informazione del personale sulla possibilità di azione e movimento all'interno del cantiere. Nel lotto operativo vengono indicate le lavorazioni di fasi diverse che avvengono contemporaneamente. Nel cantiere in oggetto si possono prevedere tali situazioni:

LOTTO N° 1 (FASE 2-6)

In tale lotto possono essere presenti contemporaneamente le lavorazioni 2-6. Di fatti nella esecuzione della posa o del lievo delle attrezzature della palestra esistenti potrà essere presente in cantiere non solo la ditta appaltatrice principale incaricata della lavorazione (2), ma anche le ditte subappaltatrici relative all'impiantistica (6). Tale presenza è dovuta al fatto che queste ultime debbano dare indicazioni precise sulle

lavorazioni relative alla fase (6). Tale promiscuità e di ridotto spazio temporale e durante la stessa l'impresa principale dovrà fermare ogni lavorazione in modo da impedire ogni interferenza.

FASE 2 : realizzazione carpenteria

Descrizione della lavorazione

Le lavorazioni della fase in oggetto comprendono la realizzazione dei rinforzi tramite òla carpenteria pesante.

FASE 6: realizzazione impianti elettrici

Descrizione della lavorazione

In tale fase vengono realizzati gli adeguamenti degli impianti elettrici.

LOTTO N° 1 (FASE 2-6)

Analisi dei rischi

I rischi connessi con questa lavorazione sono:

- (a) la possibilità di interferenza tra l'operatore addetto alla lavorazione (6) e l'eventuale presenza di un lavoratore dell'impresa principale addetto alla lavorazione (2) . Il rischio viene valutato basso (1)

Misure di sicurezza da adottare ed azioni di coordinamento :

- (a) Visto l'utilizzo della medesima attrezzatura (ponteggio/passarelle), le lavorazioni inerenti la realizzazione dei controventi e della carpenteria pesante (2) dovranno interrompersi sino al completo compimento delle lavorazioni inerenti lo spostamento dell'impiantistica elettrica (6). In alternativa si potrà realizzare una delimitazione ed una compartimentazione degli ambiti di azione all'interno del cantiere della ditta addetta alla lavorazione 6 (parte di ponteggio ed accesso), mentre le altre lavorazioni potranno continuare in altre parti del fabbricato. Tale delimitazione o segnalazione sarà relativa soprattutto agli accessi delle rispettive zone di lavoro, conseguentemente al fatto che tali lavorazioni dovranno essere dislocate in parti di cantiere non attigue, (copertura, lotto relativo alla lavorazione della lattoneria e resto dell'edificio). Bisognerà, quindi porre particolare attenzione alle promiscuità di passaggio sotto ponteggi e aree di carico scarico materiali ecc., per tale motivo si dovranno delimitare e segnalare dei passaggi protetti.

LE ALTRE EVENTUALI LAVORAZIONI ESEGUITE DA DITTE DIVERSE NEL MEDESIMO CANTIERE (PAVIMENTAZIONI, SERRAMENTI INTERNI E TINTEGGIATURE) SONO PREVISTE CON ESECUZIONE NON CONTEMPORANEA AD ALTRE IMPRESE O LAVORATORI AUTONOMI.

L'INDIVIDUAZIONE DI TALI LOTTI OPERATIVI PUO' ESSERE SOGGETTA A MODIFICHE IN FASE DI REALIZZAZIONE, PER TANTO SARA' CURA DEL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE PORRE LE EVENTUALI MODIFICHE NECESSARIE NELL'ALLEGATO RELATIVO AL GIORNALE DELLE VISITE DI CANTIERE. TALE ALLEGATO SARA' PARTE INTEGRANTE DEL PIANO DI SICUREZZA IN OGGETTO.

6 RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE TRA IMPRESE

In questo capitolo per maggior chiarezza vengono riassunte le misure di prevenzione e protezione dei rischi derivanti dalla presenza contemporanea di lavorazioni a seguito della individuazione dei lotti operativi.

Il programma lavori consente l'individuazione di tali interferenze. Le imprese devono porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito. Allo stato attuale per le informazioni sino ad ora ricevute si prevede che tutte le lavorazioni OG1 saranno eseguite da un'unica impresa, mentre per le lavorazioni OS30, e per le eventuali lavorazioni OG1 in eventuale subappalto si prevede la non compresenza delle imprese in cantiere o l'individuazione e la delimitazione dei lotti come al precedente cap 5.

Qualora in corso d'opera si verificassero interferenze non previste, le stesse dovranno essere preventivamente comunicate al CSE ed autorizzate.

ALLO STATO ATTUALE CON LE INFORMAZIONI SINO AD ORA RICEVUTE NON SI INDIVIDUANO ALTRI LOTTI OPERATIVI. L'INDIVIDUAZIONE DI TALI LOTTI OPERATIVI PUO' ESSERE SOGGETTA A MODIFICHE IN FASE DI REALIZZAZIONE, PER TANTO SARA' CURA DEL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE PORRE LE EVENTUALI MODIFICHE NECESSARIE NELL'ALLEGATO RELATIVO AL GIORNALE DELLE VISITE DI CANTIERE.

TALE ALLEGATO SARA' PARTE INTEGRANTE DEL PIANO DI SICUREZZA IN OGGETTO.

7 MACCHINE ATTREZZATURE E SOSTANZE

7.1 MACCHINE E ATTREZZATURE

7.1.1 Macchine ed attrezzature messe a disposizione dal Committente

NESSUNA

7.1.2 Macchine ed attrezzature delle imprese previste in cantiere

Tutte le macchine e le attrezzature impiegate dovranno rispettare le norme vigenti in materia di igiene e sicurezza, e andranno utilizzate correttamente secondo le norme di buona tecnica. Le macchine e le attrezzature più significative dovranno essere tenute sotto controllo, a cura del Referente delle imprese, mediante la periodica esecuzione delle verifiche elencate nelle schede riportate nell'allegato mod. IMP-14 e la compilazione delle schede stesse.

Le imprese appaltatrici dovranno consegnare al CSE il mod. IMP-13 relativo alle macchine ed attrezzature previste.

L'elenco delle macchine, delle attrezzature e delle sostanze significative utilizzate dalle imprese è quello di seguito riportato:

7.1.3 MACCHINE, ATTREZZATURE DI USO COMUNE

MACCHINE / ATTREZZATURE / SOSTANZE	IMPRESA FORNITRICE	IMPRESE UTILIZZATRICI
Autogrù	Stessa	Stessa
Betoniera	Stessa	Stessa
Escavatore	Stessa	Stessa
Sega circolare	Stessa	Stessa
Pompa calcestruzzo	Stessa	Stessa
Compressori	Stessa	Stessa
Vibratori	Stessa	Stessa
Flessibile	Stessa	Stessa
Attrezzi generici	Stessa	Stessa

Tutte le imprese utilizzatrici devono preventivamente formare i propri addetti sull'uso corretto delle macchine e delle attrezzature di uso comune.

L'eventuale affidamento di macchine e attrezzature deve essere preceduto dalla compilazione del mod. IMP-9 in allegato.

7.2 SOSTANZE PERICOLOSE

7.2.1 Sostanze messe a disposizione dal Committente

nessuna.....

7.2.2 Sostanze delle imprese previste in cantiere

nessuna.....

Tutte le eventuali sostanze non attualmente previste dovranno essere utilizzate correttamente secondo le norme di buona tecnica e secondo le eventuali indicazioni delle schede di sicurezza in dotazione. Le sostanze più significative dovranno essere tenute sotto controllo, a cura dei Referenti delle imprese.

Le imprese appaltatrici dovranno consegnare al CSE il mod. IMP-15 relativo alle sostanze previste.

8 RISCHI PARTICOLARI E MISURE DI SICUREZZA

Con riferimento ai rischi particolari elencati dal D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, si riporta quanto segue:

Seppellimento durante gli scavi

NO

Annegamento

NO

Caduta dall'alto

SI

Insalubrità dell'aria durante i lavori in galleria

NO

Instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria

NO

Lesioni durante le estese demolizioni e manutenzioni [inserire questo rischio quando le modalità tecniche di attuazione sono definite in fase di progetto]

NO

Rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni o materiali pericolosi utilizzati in cantiere

NO

Sbalzi eccessivi di temperatura.

NO

9 ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

9.1 DELIMITAZIONE, ACCESSI E SEGNALAZIONI

Si prevede di realizzare un cantiere fisso come da allegata planimetria. Per tanto la delimitazione viene realizzata perimetralmente sull'intera area in oggetto e l'accesso viene posto dal piazzale della stazione, sull'ingresso verrà affisso il cartello di cantiere. Bisognerà evitare ogni tipo di promiscuità con l'unità residenziale e commerciale adiacente delimitando ed ocludendo ogni possibile accesso o area di transito comune.

Il cartello di cantiere, oltre alle indicazioni di legge, dovrà essere compilato secondo l'allegato *mod. IMP-15* e contenere i nomi dei coordinatori, la denominazione di ogni impresa ed il nome del relativo referente (*rif. Definizioni*).

Per maggiori dettagli si veda la planimetria di cantiere in appendice 1.

9.2 VIABILITÀ DI CANTIERE

Date le dimensioni del lotto destinato all'utilizzo del cantiere, si può organizzare la viabilità interna del cantiere come indicato in planimetria.

9.3 ORGANIZZAZIONE INTERNA CANTIERE

Il cantiere fisso ha principalmente esigenze di deposito.

9.4 AREE DI DEPOSITO

Le aree di deposito del materiale riservato al cantiere si prevede che vengano localizzate come indicato dalla planimetria per non intralciare le varie operazioni svolte durante le varie fasi lavorative.

9.5 SMALTIMENTO RIFIUTI

Il materiale di risulta degli scavi e delle demolizioni, quando non necessario per un ulteriore utilizzo, sarà prontamente trasportato e smaltito in discarica autorizzata.

In particolare:

i rifiuti di cantiere “assimilabili ad urbani” saranno a carico dell’impresa specializzate quelli “non assimilabili ad urbani” e non classificati come “pericolosi” in base al D. Lgs. n°22 5/2/1997 (detto Decreto Ronchi) e successive modifiche ed integrazioni, propri delle attività di demolizione, costruzione e scavo, verranno trasportati in discarica autorizzata.

A seguito delle lavorazioni di cantiere si può prevedere la produzione dei seguenti “rifiuti pericolosi”: Nessuna a carico dell’impresa specializzate.

9.6 SERVIZI LOGISTICI ED IGIENICO – ASSISTENZIALI

9.6.1 Servizi messi a disposizione dal Committente

La Committenza metterà a disposizione dei locali quali i servizi ed uno spogliatoio da adibire al piano terra (magazzino).

9.6.2 Servizi da allestire a cura dell’Impresa principale

I servizi devono essere conformi a quanto previsto dalle normative in materia di igiene e sicurezza e rispettare le dimensioni minime di seguito riportate:

uffici: n°: 1 SE NON SI UTILIZZANO I LOCALI INTERNI
spogliatoi: n° 1 SE NON SI UTILIZZANO I LOCALI INTERNI
lavatoi: n°:
latrine: n°: 1 (chimico) SE NON SI UTILIZZANO I LOCALI INTERNI
docce: n°:
dormitorio: mq
mensa: mq

Sarà cura dell’impresa principale:

- assicurarsi che i luoghi di lavoro siano adeguatamente illuminati e sia presente un’illuminazione di sicurezza di sufficiente intensità ove vi sia particolare rischio a seguito di guasto dell’illuminazione artificiale;
- difendere idoneamente i posti di lavoro e di passaggio contro la caduta o l’investimento di materiali.

9.7 IMPIANTI DI CANTIERE

9.7.1 Impianti messi a disposizione dal Committente

nessuno.

9.7.2 Impianti da allestire a cura dell’Impresa principale

L’Impresa principale deve progettare e realizzare a regola d’arte gli impianti elencati, rispettando inoltre le prescrizioni di seguito riportate:

Nessuno

9.7.3 Impianti di uso comune

IMPIANTO	FORNITRICE	IMPRESE UTILIZZATRICI
Elettrico	Impresa	Tutte
Igienico	impresa	Tutte

Tutte le imprese esecutrici devono preventivamente formare i propri lavoratori sull'uso corretto degli impianti di uso comune.

9.7.4 Prescrizioni sugli impianti




Ci sono le seguenti prescrizioni sugli impianti:




Verifica periodica impianto messa a terra. Tali verifiche saranno a cura del Referente ed andranno annotate nella pagina generica del registro di cui a M.

9.8 SEGNALETICA







La segnaletica dovrà essere conforme al D.Lgs. 493/96 in particolare per tipo e dimensione.

In cantiere vanno installati i cartelli elencati nella tabella seguente:

Tipo di segnalazione e ubicazione	Segnale da usare
Cartello generale dei rischi di cantiere: all'entrata del cantiere.	Non specificato
Cartello con le norme di prevenzione infortuni: come sopra.	Non specificato
Segnale di pericolo con nastro giallo-nero (ovvero rosso-bianco): per perimetrare le zone interessate da rischi di varia natura (es. caduta, caduta di oggetti dall'alto, crolli, depositi di materiali, zone con lavorazioni particolari, etc.).	
Pronto soccorso: presso la baracca o presso un automezzo presente in cantiere dove verrà custodita la cassetta di pronto soccorso.	
Pericolo di caduta in apertura nel suolo: presso aperture provvisorie, in solai per l'inserimento di scala, e altre aperture con rischio di caduta dall'alto.	

Pericolo d'inciampo: nella zona di deposito dei ferri d'armatura.	
Attenzione ai carichi sospesi: nell'area interessata dalla movimentazione di carichi con la gru.	
Estintore a polvere: presso eventuali depositi di oli/lubrificanti o altri prodotti infiammabili.	

Anche per i segnali gestuali si dovranno rispettare le prescrizioni del D. Lgs. 493/96, che vengono richiamate nella tabella sottostante:

SIGINIFICATO	DESCRIZIONE	FIGURA
Inizio Attenzione Presenza di comando	Le due braccia sono aperte in senso orizzontale, le palme delle mani rivolte in avanti	
Alt Interruzione Fine del movimento	Il braccio destro è teso verso l'alto, con la palma della mano destra rivolta in avanti	
Fine delle operazioni	Le due mani sono giunte all'altezza del petto	
Sollevarre	Il braccio destro, teso verso l'alto, con la palma della mano rivolta in avanti, descrive lentamente un cerchio	
Abbassare	Il braccio destro, teso verso il basso, con la palma della mano destra rivolta verso il corpo, descrive lentamente un cerchio	
Distanza verticale	Le mani indicano la distanza	

9.9 GESTIONE DELL'EMERGENZA

9.9.1 Indicazioni generali

Sarà cura dell'impresa principale organizzare il servizio di emergenza ed occuparsi della formazione del personale addetto.

L'impresa principale dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti in cantiere siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovrà inoltre esporre in posizione visibile le procedure da adottarsi unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

9.9.2 Assistenza sanitaria e pronto soccorso

Dovrà essere predisposta a cura dell'impresa principale, in luogo facilmente accessibile ed adeguatamente segnalato con cartello (*rif. cap. F.7*), la cassetta di pronto soccorso.

L'impresa principale garantirà la presenza di un addetto al primo soccorso durante l'intero svolgimento dell'opera, a tale figura faranno riferimento tutte le imprese presenti.

9.9.3 Prevenzione incendi

L'attività non presenta rischi significativi di incendio. Bisogna prevedere comunque un estintore a polvere collocato in un posto facilmente accessibile all'interno del cantiere.

9.9.4 Evacuazione

Vista la morfologia del cantiere e le attività che in esso si svolgono, non si richiedono particolari misure di evacuazione.

10 RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE TRA LAVORAZIONI

In questo capitolo per maggior chiarezza vengono riassunte le misure di prevenzione e protezione dei rischi derivanti dalla presenza contemporanea o non di più imprese e/o lavoratori autonomi.

Il programma lavori consente l'individuazione di tali interferenze. Le imprese devono porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito.

Qualora in corso d'opera si verificassero interferenze non previste, le stesse dovranno essere preventivamente comunicate al CSE ed autorizzate. Tali situazioni sono meglio identificate nel capitolo 5.2 relativo ai lotti operativi.

11 D.P.I. E SORVEGLIANZA SANITARIA

11.1 D.P.I. IN DOTAZIONE AI LAVORATORI

Tutti i DPI devono essere marcati CE ed essere conformi alle prescrizioni del D.Lgs. 475/92 e successive modificazioni e integrazioni. Dovrà essere preventivamente fornita informazione e formazione ai lavoratori sull'uso dei DPI (per i DPI di 3^a cat. è obbligatorio anche l'addestramento).

Il POS dovrà riportare l'elenco dettagliato dei DPI consegnati nominalmente ai lavoratori

11.2 SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria dovrà essere attuata in conformità alla legislazione vigente. Il POS dovrà riportare il nome del medico competente ed i lavoratori sottoposti a sorveglianza. In caso l'attività non sia soggetta a sorveglianza sanitaria, tale circostanza dovrà essere esplicitamente riportata nel POS.

11.3 VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RUMORE PER I LAVORATORI

L'esposizione quotidiana personale dei lavoratori al rumore è stata valutata in fase preventiva facendo riferimento ai tempi di esposizione ed ai livelli di rumore standard individuati da studi e misurazioni riconosciuti dalla commissione prevenzione infortuni (rif. documentazione C.P.T. di Torino, vol. II manuale 5 "Conoscere per prevenire").

Si/Non si prevede "rischio rumore" significativo per i lavoratori impegnati in cantiere:

No

12 DOCUMENTAZIONE

Fermo restando l'obbligo delle imprese di tenere in cantiere tutta la documentazione prevista per legge, al CSE ciascuna impresa deve consegnare per sé e per le imprese sue subappaltatrici la seguente documentazione:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo
- c) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo, di macchine, attrezzature e opere provvisorie
- d) elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori
- e) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario
- f) nominativo (i) del (i) rappresentante (i) dei lavoratori per la sicurezza

- g) attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal presente decreto legislativo
- h) elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal presente decreto legislativo
- i) documento unico di regolarità contributiva
- l) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo
- m) piano operativo di sicurezza (POS) di cui all'art.2, comma 1, lettera f-ter del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni
- n) dichiarazione in originale di cui all'Art. 90, del D.Lgs. 81/2008 (*rif. mod. 1*);
- o) nomina del direttore dim cantiere (*rif. mod. 2*);
- p) PIMUS
- q) dichiarazione di avvenuta effettuazione della valutazione dell'esposizione personale al rumore;
- r) dichiarazioni di trasmissione del PSC alle imprese esecutrici (*rif. mod. 10*)
- s) dichiarazione di ricevimento del PSC da parte dei lavoratori autonomi (*rif. mod. 11*);
- t) elenco macchine e attrezzature delle imprese (*rif. mod. IMP-13*);

L'impresa principale dovrà affiggere in cantiere, in posizione visibile, copia della notifica preliminare trasmessa all'ente di controllo a cura del Committente o del Responsabile dei lavori.

Deve inoltre essere tenuta in cantiere, a cura del referente di ciascuna impresa, la seguente documentazione:

- . documento di valutazione dei rischi ai sensi del D. Lgs. 81/2008;
- . copia del registro degli infortuni;
- . copia del libro matricola dei dipendenti;
- . copia del presente PSC debitamente sottoscritto.

A tale documentazione si aggiunge quella tenuta da ciascuna impresa.

13 COSTI

13.1 CRITERI PER LA DEFINIZIONE E LA VALUTAZIONE DEI COSTI

La stima contenuta nel computo metrico estimativo riportato nelle pagine seguenti, non esaustivo, costituisce solo l'indicazione di alcuni dei costi della sicurezza che il Coordinatore intende evidenziare all'Impresa.

Le voci non riportate di seguito, relative alle macchine, attrezzature, dispositivi di protezione individuale e mezzi di sicurezza atti a garantire per tutta la durata dei lavori il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e della tutela della salute dei lavoratori, costituiscono la normale dotazione del cantiere.

La stima dei costi per la sicurezza è regolamentata dalle indicazioni del capo IV, art. 7 del DPR n° 222 del 3 luglio 2003. Pertanto secondo quanto suggerito dal regolamento non si sono computati i costi necessari per l'adeguamento alla normativa antecedente al

D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni, bensì solo quelli introdotti dal presente piano, quali ad esempio quelli relativi a:

- le procedure esecutive, apprestamenti e attrezzature richieste dal piano per specifici motivi di sicurezza;
- le misure di sicurezza richieste dal committente oltre agli obblighi di legge (es. manutenzione in edificio pubblico funzionante);
- le necessità di coordinamento delle diverse imprese e lavoratori autonomi (es. costi dei tempi di riunione);
- le misure aggiuntive per interferenze rese compatibili (realizzazione di passaggi pedonali protetti);
- gli interventi per dilazionare le lavorazioni incompatibili;
- la necessità di uso comune di impianti, infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva.

Si precisa che i costi per la sicurezza elencati sono da intendersi compresi nell'importo totale dei lavori, e individuano al parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici, per cui non si accetteranno richieste di ulteriori compensi legati alle disposizioni e le procedure contenute nel presente Piano di Sicurezza e Coordinamento.

13.2 STIMA DEI COSTI

I costi relativi alle procedure esecutive, agli apprestamenti, alle attrezzature, per il rispetto delle norme in materia di sicurezza e salute, nonché per il rispetto delle eventuali altre prescrizioni del presente piano sono valutati in € 10.652/71 (diecimilaseicentocinquantadue/71 €), non soggetti a ribasso d'asta. Tale importo tiene conto degli oneri per la sicurezza determinati nell'apposito computo

14 PRESCRIZIONI

14.1 PRESCRIZIONI GENERALI PER LE IMPRESE APPALTATRICI

Le imprese appaltatrici hanno l'obbligo di dare completa attuazione a tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nel presente PSC, di cui le appendici e gli allegati costituiscono parte integrante ed imprescindibile, ed a tutte le richieste del CSE.

L'eventuale sospensione dei lavori o delle singole lavorazioni a seguito di gravi inosservanze commesse dall'impresa appaltatrice o dai suoi subappaltatori, comporterà la responsabilità dell'impresa appaltatrice stessa per ogni eventuale danno derivato.

Si ritiene "grave inosservanza", e come tale passibile di sospensione dei lavori, anche la presenza di lavoratori non in regola all'interno del cantiere.

Con la sottoscrizione del presente documento l'Impresa appaltatrice si impegna a nominare, prima dell'inizio dei lavori, il proprio Direttore di cantiere con le seguenti attribuzioni e compiti:

- a) il nominativo verrà comunicato al CSE dell'inizio dei lavori e comunque con anticipo tale da consentire al CSE di conoscere tale persona prima dell'ingresso in cantiere dell'Impresa da questi rappresentata;
- b) è persona competente e capace;
- c) agisce per nome e conto dell'Impresa per tutte le questioni inerenti la sicurezza e costituisce l'interlocutore tra CSE ed Impresa; pertanto tutte le comunicazioni fatte al Referente di impresa si intendono fatte all'Impresa;
- d) partecipa alle riunioni di coordinamento con mandato da parte dell'Impresa per le decisioni in termini di sicurezza;
- e) prende atto e trasmette all'Impresa i verbali redatti dal CSE, sottoscrivendoli per nome e conto dell'Impresa stessa;
- f) è sempre presente in cantiere anche qualora vi fosse un solo lavoratore dell'Impresa che egli rappresenta;
- g) viene informato di tutte le modifiche fatte al PSC e ne informa le proprie maestranze e i propri subappaltatori;
- h) informa preventivamente il CSE dell'arrivo in cantiere di nuove maestranze o imprese subappaltatrici;
- i) raccoglie e consegna al CSE debitamente compilata e sottoscritta la documentazione indicata nel PSC, anche per i propri subappaltatori.

Alle imprese appaltatrici competono, inoltre, i seguenti obblighi:

1. fornire al proprio Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori il PSC in fase di offerta e comunque prima dell'accettazione e consultarlo preventivamente anche in relazione ad eventuali modifiche del piano (Artt. 12 e 14 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni) e consegnare al CSE ed al committente il modulo IMP-8 di presa visione del PSC;
2. fornire ai propri subappaltatori (imprese esecutrici e lavoratori autonomi):
 - copia del presente PSC e dei successivi aggiornamenti, in tempo utile per consentire l'adempimento del punto 1 da parte delle imprese subappaltatrici;
 - adeguata documentazione, informazione e supporto tecnico-organizzativo;
 - le informazioni relative al corretto utilizzo di attrezzature, apprestamenti, macchinari e dispositivi di protezione collettiva ed individuale;
3. trasmettere tempestivamente al CSE:
 - la documentazione di cui al capitolo I, anche per i propri subappaltatori
 - le proposte di modifica al piano di sicurezza formulate dalle imprese subappaltatrici e dai lavoratori autonomi;
4. fornire collaborazione al CSE per l'attuazione di quanto previsto dal PSC
5. partecipare alle riunioni di coordinamento indette dal CSE e convocare i propri subappaltatori a tali riunioni;
6. richiedere ed ottenere dai propri subappaltatori quanto richiesto a loro carico dal PSC e dal CSE;

7. assicurare:

- il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di salubrità;
- idonee e sicure postazioni di lavoro;
- corrette e sicure condizioni di movimentazione dei materiali;
- il controllo e la manutenzione di ogni impianto che possa inficiare la sicurezza e la salute dei lavoratori;

8. mantenere a disposizione delle altre imprese presenti in cantiere e per l'intera durata dei lavori in efficienza e a norma i servizi igienici essenziali, gli impianti, le macchine e le attrezzature;

9. disporre in cantiere di idonee e qualificate maestranze, adeguatamente formate, in funzione delle necessità delle singole fasi lavorative.

Il corrispettivo di tutti gli obblighi ed oneri summenzionati è compreso nei prezzi progettuali.

14.2 PRESCRIZIONI GENERALI PER I SUBAPPALTATORI

Con la sottoscrizione del presente documento i subappaltatori si impegnano a nominare, prima dell'inizio dei lavori, il proprio Referente con le seguenti attribuzioni e compiti:

- il nominativo verrà comunicato al CSE dell'inizio dei lavori e comunque con anticipo tale da consentire al CSE di conoscere tale persona prima dell'ingresso in cantiere dell'Impresa da questi rappresentata;
- è persona competente e capace;
- agisce per nome e conto del subappaltatore per tutte le questioni inerenti la sicurezza e pertanto costituisce l'interlocutore tra CSE ed Impresa; pertanto tutte le comunicazioni fatte al Referente di impresa si intendono fatte al subappaltatore;
- partecipa alle riunioni di coordinamento con mandato da parte del subappaltatore per le decisioni riguardanti la sicurezza;
- prende atto e trasmette al subappaltatore i verbali redatti dal CSE, sottoscrivendoli per nome e conto del subappaltatore stesso;
- è sempre presente in cantiere anche qualora vi fosse un solo lavoratore del subappaltatore che egli rappresenta;
- viene informato di tutte le modifiche fatte al PSC e ne informa le proprie maestranze;
- informa preventivamente il CSE dell'arrivo in cantiere di nuove maestranze o imprese subappaltatrici;
- raccoglie e consegna al CSE debitamente compilata e sottoscritta la documentazione indicata nel PSC.

Il presente PSC viene tempestivamente esaminato (comunque prima dell'inizio lavori) da ciascuna impresa esecutrice; tali imprese sulla base di quanto qui indicato e delle loro specifiche attività redigono e forniscono al CSE, prima dell'inizio dei lavori

(art.13 comma 3 del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni) il loro specifico POS.

Le misure di sicurezza relative a eventuali lavorazioni a carattere particolare, le cui modalità esecutive non siano definibili con esattezza se non in fase di esecuzione, dovranno comunque essere inserite nel POS prima di iniziare la lavorazione. In particolare, in questo caso, l'impresa interessata dai lavori dovrà integrare il suo POS e presentarlo così aggiornato al CSE. Solo dopo l'autorizzazione del CSE l'impresa potrà iniziare la lavorazione.

Qualsiasi variazione, richiesta dalle imprese, a quanto previsto dal PSC (quale ad esempio la variazione del programma lavori e dell'organizzazione di cantiere), successiva alla sottoscrizione del piano, dovrà essere approvata dal CSE ed in ogni caso non comporterà maggiori oneri per il Committente.

Periodicamente il CSE provvede ad una visita in cantiere per verificare l'attuazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel PSC e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro. Durante tali visite sono presenti i referenti delle imprese con lavorazioni in corso d'opera.

Il corrispettivo di tutti gli obblighi ed oneri summenzionati è compreso nei prezzi progettuali.

14.3 PRESCRIZIONI GENERALI PER IMPIANTI ED ATTREZZATURE

I datori di lavoro delle imprese esecutrici curano la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e delle attrezzature al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Va tenuta presso gli uffici del cantiere, a cura del referente di ciascuna impresa, la seguente documentazione:

- indicazione dei livelli sonori delle macchine ed attrezzature che verranno impiegate dedotti dall'applicazione del D.Lgs. 277/91
- libretti di omologazione degli apparecchi di sollevamento ad azione non manuale di portata superiore a 200 Kg;
- copia denuncia al PMP per gli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 Kg;
- verifica trimestrale delle funi e delle catene riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento;
- verifica annuale degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
- dichiarazione di stabilità degli impianti di betonaggio;

- copia di autorizzazione ministeriale e relazione tecnica per i ponteggi metallici fissi;
- disegno esecutivo del ponteggio firmato dal responsabile di cantiere per ponteggi montati secondo schemi tipo
- progetto del ponteggio ad opera di ingegnere o architetto abilitato per ponteggi difformi da schemi tipo o per altezze superiori a 20 m;
- dichiarazione di conformità legge 46/90 per l'impianto elettrico di cantiere;
- segnalazione all'ENEL per le operazioni effettuate a meno di 5 metri dalle linee elettriche;
- denuncia all'ISPESL competente per territorio degli impianti di protezione dalle scariche atmosferiche (Modello A);
- denuncia all'ISPESL competente per territorio degli impianti di messa a terra (Modello B);
- copia delle schede di sicurezza delle sostanze che saranno utilizzate in cantiere;
- libretti d'uso e manutenzione delle macchine.
-
-

14.4 MODALITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E LA COOPERAZIONE

In attuazione dell'art.5 comma 1 lettera c del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, per il coordinamento e la cooperazione sono previste delle riunioni fra le imprese esecutrici, indette dal CSE.

Prima dell'inizio dei lavori: il CSE convoca la riunione inviando l'invito alle imprese appaltatrici (vedi mod. CSE-1), sarà cura delle imprese appaltatrici convocare i propri subappaltatori già individuati. Durante la riunione il CSE espone il PSC; le imprese esecutrici consegnano al CSE la documentazione prevista dal PSC ed espongono al CSE le misure di sicurezza previste nei rispettivi POS; tali misure vengono valutate dal CSE. Si redige un verbale della riunione (vedi mod. CSE-2).

Prima dell'ingresso in cantiere delle diverse imprese e/o lavoratori autonomi, secondo quanto previsto dal programma lavori ed eventuali aggiornamenti in fase di esecuzione: il CSE convoca la riunione, durante la quale, di concerto con le imprese e/o i lavoratori autonomi, provvede ad elaborare le opportune modalità operative di coordinamento.

In seguito a variazioni del programma lavori, a lavorazioni non previste, o altro, il CSE in relazione all'importanza delle modifiche deciderà se formalizzare l'aggiornamento del PSC secondo una delle seguenti modalità:

1. *per modifiche non sostanziali* invierà l'integrazione del PSC mediante il mod. CSE-5 alle imprese e/o lavoratori autonomi
2. *per modifiche sostanziali* provvederà all'integrazione del PSC mediante il mod. CSE-4, richiederà l'integrazione del POS delle imprese coinvolte e convocherà una riunione in cantiere per l'esposizione dell'aggiornamento del PSC e la valutazione delle soluzioni proposte nel POS. Eventualmente si redigerà un verbale della riunione (vedi mod. CSE-2).

Nel caso si verificasse la necessità di intervento di altri soggetti non previsti, sarà cura del CSE individuare le relative misure di coordinamento e sarà comunque obbligo di tutte le imprese e i lavoratori autonomi attenersi a tali misure.

Il programma lavori e la planimetria di cantiere saranno affissi in cantiere.

Allo scopo di facilitare la trasmissione delle informazioni tra i soggetti incaricati, dovrà essere tenuto in cantiere un registro in cui saranno:

- programmate le riunioni di coordinamento ordinarie
- annotate le date delle visite in cantiere e delle riunioni di coordinamento effettuate dal CSE e dagli organi ispettivi, nonché i verbali controfirmati di tali incontri
- mantenere aggiornato l'elenco dei subappaltatori presenti quotidianamente in cantiere.

Si dovranno predisporre i modelli delle seguenti pagine tipo del registro:

- pagina generica di registro (mod. REG-1)
- modulo con l'elenco documentazione presente in cantiere (mod. REG-2)
- tabella programmazione riunioni di coordinamento (mod. REG-3)
- modulo di verbalizzazione della riunione di coordinamento (mod. REG-4)
- tabella di identificazione dei subappaltatori (mod. REG-5).

Allo scopo di assolvere agli adempimenti previsti dal PSC dovranno essere depositati in cantiere debitamente compilati e sottoscritti i moduli contenuti in allegato.

In tale allegato sono contenuti anche i mod. CSE-7 e CSE-8 che saranno eventualmente adottati dal CSE per gli adempimenti di cui all'art.5 del D.Lgs.81/2008.

14.5 REQUISITI MINIMI DEL POS

Il POS deve contenere e sviluppare i seguenti argomenti:

1. organizzazione dell'impresa e dello specifico cantiere con definizione delle responsabilità, gestione dell'emergenza, e nominativi dei rispettivi incarichi, modalità di informazione e formazione sui contenuti del PSC
2. definizione e dati dei subappalti
3. DPI da consegnare
4. macchine e attrezzature utilizzate e documentazione in dotazione
5. schede di sicurezza delle eventuali sostanze particolari utilizzate
6. programma lavori dettagliato, con definizione dell'intervento dei subappaltatori
7. elenco delle lavorazioni con valutazione dei rischi e misure relative, integrate con quanto richiesto in C.3
8. modulistica varia e verbali per dare evidenza dell'adempimento dei vari obblighi derivanti dal D. Lgs.81/2008 e smi.
9. sarà cura dell'impresa esecutrice principale redigere il pimus per l'installazione del ponteggio perimetrale all'edificio.

14.6 MODALITÀ DI CONSULTAZIONE DEL RLS

Ciascuna impresa prima dell'accettazione del piano consulta il proprio RLS (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza) e gli fornisce eventuali chiarimenti. E' facoltà del RLS formulare proposte sui contenuti del piano (art. 14 del D.lgs. 494 e successive modifiche ed integrazioni).

Il modulo IMP-8, relativo alla consultazione del RLS, viene compilato e firmato dallo stesso e a cura dell'impresa viene trasmesso al CSE unitamente all'altra documentazione.

15 FIRME DI ACCETTAZIONE

15.1 IN FASE DI OFFERTA:

Il presente Piano, composto da n° 43 pagine numerate in progressione e da n° 2 appendici con numerazione progressiva propria di cui all'indice, con la presente sottoscrizione si intende letto, compreso ed accettato in ogni sua parte.

Impresa	Legale rappresentante
	Nome e Cognome ----- Firma -----
	Nome e Cognome ----- Firma -----
	Nome e Cognome ----- Firma -----
	Nome e Cognome ----- Firma -----

15.2 PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI:

Il presente Piano, composto da n° 44 pagine numerate in progressione e da n° 2 appendici con numerazione progressiva propria di cui all'indice, con la presente sottoscrizione si intende letto, compreso ed accettato in ogni sua parte.

Il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori:

Imprese	Legale rappresentante	Referente
	Nome e Cognome ----- Firma -----	Nome e Cognome ----- Firma -----
	Nome e Cognome ----- Firma -----	Nome e Cognome ----- Firma -----
	Nome e Cognome ----- Firma -----	Nome e Cognome ----- Firma -----
	Nome e Cognome ----- Firma -----	Nome e Cognome ----- Firma -----
	Nome e Cognome ----- Firma -----	Nome e Cognome ----- Firma -----
	Nome e Cognome ----- Firma -----	Nome e Cognome ----- Firma -----
	Nome e Cognome ----- Firma -----	Nome e Cognome ----- Firma -----

16 ELENCO DEI FACSIMILE PER COORDINATORI PER L'ESECUZIONE

INDICE

- MOD. 0: NOTIFICA PRELIMINARE DI CUI ALL'ART. 99 DEL D.LGS. 81/2008**
- MOD. 1: DICHIARAZIONE ART.90 DEL D. LGS. 81/2008 (A CURA DI TUTTE LE IMPRESE ESECUTRICI) OMA**
- MOD. 2: NOMINA DEL DIRETTORE DI CANTIERE.**
- MOD. 3: IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE.**
- MOD. 4: AUTOCERTIFICAZIONE ART. 39 COMMA 5 D.LGS 81/2008.**
- MOD. 5: DICHIARAZIONE CONSEGNA D.P.I.**
- MOD. 6: NIMINA RSPP**
- MOD. 7: NOMINA RESPONSABILE DEI LAVORATORI**
- MOD. 8: DICHIARAZIONE PROVVEDIMENTI SOSPENSIVI O INTERDITTIVI**
- MOD. 9: DICHIARAZIONE DI AVVENUTA EFFETTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D.LGS. 81/2008 (A CURA DI TUTTE LE IMPRESE ESECUTRICI)**
- MOD. 10: DICHIARAZIONE DI TRASMISSIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO ALLE IMPRESE ESECUTRICI (A CURA DELLE IMPRESE AGGIUDICATARIE)**
- MOD. 11: DICHIARAZIONE DI RICEVIMENTO DEL PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO DA PARTE DEI LAVORATORI AUTONOMI (A CURA DI TUTTI I LAVORATORI AUTONOMI)**
- MOD. 12: AFFIDAMENTO E GESTIONE DI MACCHINE ED ATTREZZATURE**
- MOD. 13: MODELLO PER CARTELLO DI CANTIERE**
- MOD. 14: RICHIESTA AL COMUNE DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA AI LIMITI DI EMISSIONE DI RUMORE PREVISTI DAL D.P.C.M. 01/03/1991**

NOTIFICA PRELIMINARE DI CUI ALL'ART. 99 DEL D. LGS. N. 81/2008

Spett.le
DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
PASSAGGIO DE GASPERI 3 35137 PADOVA

Oggetto: Notifica ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs. 81/2008

Cantiere
Nome **REALIZZAZINE DI ADEGUAMNETO SISMICO**
ViaA. DE GASPERI n° CittàSANT'ELENA.... Provincia PADOVA.

Committente:COMUNE DI SANT'ELENA.....
NomeCognome.....
... Via XXVIII Aprile, 1 SANT'ELENA 35040..... Padova

Natura dell'opera: REALIZZAZIONE DI RINFORZI STRUTTURALI

Responsabile dei lavori
Nome GEOM DUILIO FASOLATO R.U.P. PER IL COMUNE DI SANT'ELENA.....
Via , XXVIII Aprile 1 ...Città SANT'ELENA.....Provincia..... PADOVA
.....telefono 0429 98695fax 0429 600704
E.MAIL: - PEC: santelena.pd@cert.ip-veneto.net

Coordinatore della sicurezza e della salute durante la progettazione dell'opera
NomeING. DIEGO COSTANTINI.....
Via SAN GIROLAMO..... n.10.... Città ESTE..... Provincia PADOVA.....
telefono 0429600742 CEL. 32841664621.....

Coordinatore della sicurezza e della salute durante l'esecuzione a progettazione dell'opera
Nome
Via n..... Città Provincia PADOVA.....
telefono CEL.

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

Durata presunta dei lavori in cantiere dalal

Numero massimo presunto dei lavoratori sul cantiere 5.....

Numero previsto di imprese e di lavoratori autonomi sul cantiere: 3.....

Ammontare complessivo presunto dei lavori: € 102.989/85

ELENCO IMPRESE PRECEDENTEMENTE SELEZIONATE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI punto 13 dell'allegato III del D.Lgs. 81/2008

Impresa:

Via:

C.F. ED ISCRIZ ALBO ARTIGIANI di R.E.A.

Telefono fax

Attività svolta

Data

SANT'ELENA li ____/____/____

*Firma del Committente
o del Responsabile dei Lavori*

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

NOTIFICA PRELIMINARE DI CUI ALL'ART. 99 DEL D. LGS. N. 81/2008

Spett.le
S.P.I.S.A.L.
Piazza Cesare Battisti 11 –
35026 CONSELVE (PD)

Oggetto: Notifica ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs. 81/2008

Cantiere
Nome **REALIZZAZIONE DI ADEGUAMENTO SISMICO**
ViaA. DE GASPERI n° CittàSANT'ELENA.... Provincia PADOVA.

Committente:COMUNE DI SANT'ELENA.....
NomeCognome.....
... Via XXVIII Aprile, 1 SANT'ELENA 35040..... Padova

Natura dell'opera: REALIZZAZIONE DI RINFORZI STRUTTURALI

Responsabile dei lavori
Nome GEOM DUILIO FASOLATO R.U.P. PER IL COMUNE DI SANT'ELENA.....
Via , XXVIII Aprile 1 ...Città SANT'ELENA.....Provincia..... PADOVA
.....telefono 0429 98695fax 0429 600704
E.MAIL: - PEC: santelena.pd@cert.ip-veneto.net

Coordinatore della sicurezza e della salute durante la progettazione dell'opera
NomeING. DIEGO COSTANTINI.....
Via SAN GIROLAMO..... n.10.... Città ESTE..... Provincia PADOVA.....
telefono 0429600742 CEL. 32841664621.....

Coordinatore della sicurezza e della salute durante l'esecuzione a progettazione dell'opera
Nome
Via n..... Città Provincia PADOVA.....
telefono CEL.

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

Durata presunta dei lavori in cantiere dalal

Numero massimo presunto dei lavoratori sul cantiere 5.....

Numero previsto di imprese e di lavoratori autonomi sul cantiere: 3.....

Ammontare complessivo presunto dei lavori: € 102.989/85

ELENCO IMPRESE PRECEDENTEMENTE SELEZIONATE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI punto 13 dell'allegato III del D.Lgs. 81/2008

Impresa:

Via:

C.F. ED ISCRIZ ALBO ARTIGIANI di R.E.A.

Telefono fax

Attività svolta

Data

SANT'ELENA li ____/____/____

*Firma del Committente
o del Responsabile dei Lavori*

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

Mod. 1

DICHIARAZIONE ART. 90 DEL D. LGS. 81/2008 (A CURA DI TUTTE LE IMPRESE ESECUTRICI)

Spett.le R.U.P.
DEL COMUNE DI
SANT'ELENA

Oggetto: " REALIZZAZIONE DI ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASICO
PALESTRA SCUOLE ELEMENTARI MEDIE E MATERNA".

Dichiarazione art. 90 del D.Lgs. 81/2008.

In relazione alla Vs. richiesta, il sottoscritto in qualità di legale
rappresentante dell'impresa

DICHIARA

- 1) che l'impresa medesima è iscritta alla C.C.I.A.A. di PADOVA. al n°
- 2) che l'organico medio annuo (O.M.A.) distinto per qualifica è il seguente:

QUALIFICA	O.M.A.
SPECIALIZZATI	...
QUALIFICATI
COMUNI	...
TITOLARE

- 3) che gli estremi delle denunce a INPS, INAIL e casse edili sono i seguenti:

INPS _____

INAIL _____

CASSE EDILI _____

- 4) che il contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative applicato ai lavoratori dipendenti è:

- 5) che rispetta gli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle Leggi e dai contratti di lavoro

In fede

Data

SANT'ELENA lì,/..../.....

L'impresa

Timbro e firma

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

Mod. 2

NOMINA DEL DIRETTORE DI CANTIERE

Spett.le R.U.P.
DEL COMUNE DI
SANT'ELENA

Oggetto: " REALIZZAZIONE DI ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASICO
PALESTRA SCUOLE ELEMENTARI MEDIE E MATERNA".

Il sottoscritto in qualità di legale rappresentante dell'impresa
..... nomina il (eventuale titolo di studio) (nome e
cognome), quale Direttore di cantiere
in oggetto, e dichiara di avergli consegnato ed illustrato il piano di sicurezza e coordinamento.

In fede

Data

SANT'ELENA lì,/..../.....

L'impresa

Timbro e firma

Per accettazione

Il Direttore di cantiere

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

Mod. 3

DICHIARAZIONE DI AVVENUTA EFFETTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DALL'ART. 90 DEL D. LGS. 81/2008 (A CURA DI TUTTE LE IMPRESE ESECUTRICI) IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

Spett.le R.U.P.
DEL COMUNE DI
SANT'ELENA

Oggetto: " REALIZZAZIONE DI ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASICO
PALESTRA SCUOLE ELEMENTARI MEDIE E MATERNA".

VERIFICA IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE IMPRESA

In relazione alla Vs. richiesta, il sottoscritto in
qualità di legale rappresentante dell'impresa

CON LA PRESENTE CONSEGNA

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo
- c) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo, di macchine, attrezzature e opere provvisoriale
- d) elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori
- e) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario
- f) nominativo (i) del (i) rappresentante (i) dei lavoratori per la sicurezza
- g) attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal presente decreto legislativo
- h) elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal presente decreto legislativo
- i) documento unico di regolarità contributiva
- l) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo

Data

SANT'ELENA lì,/..../.....

L'impresa

Timbro e firma

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

Mod. 4

AUTOCERTIFICAZIONE ART. 29 COMMA 5 D.LGS 81/08

Spett.le R.U.P.
DEL COMUNE DI
SANT'ELENA

Oggetto: " REALIZZAZIONE DI ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASICO
PALESTRA SCUOLE ELEMENTARI MEDIE E MATERNA".

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa
_____ con sede in _____ con P.Iva

DICHIARA

che per i lavori di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 29 comma 5 del D.Lgs 81/08 di avere effettuato la
relativa autocertificazione.

In fede

Data
SANT'ELENA lì,/..../.....

L'impresa

Timbro e firma

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

Mod. 5

DICHIARAZIONE AVVENUTA CONSEGNA D.P.I.

Spett.le R.U.P.
DEL COMUNE DI
SANT'ELENA

Oggetto: " REALIZZAZIONE DI ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASICO PALESTRA SCUOLE ELEMENTARI MEDIE E MATERNA".

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ con sede in _____ con P.Iva _____

DICHIARA

che per i lavori di cui all'oggetto di aver ricevuto in dotazione i sotto elencati D.P.I. e materiale informativo per le norme di sicurezza ed igiene del lavoro da osservare nell'ambiente di lavoro da parte del lavoratore stesso:

1. Elmetto di protezione
2. Scarpe antinfortunistiche
3. Abiti di lavoro
4. Impermeabile
5. Otto protettori
6. Mascherine facciali
7. Occhiali protettori
8. Imbragatura e gambale e bretelle, completa di moschettoni, cordino, e dissipatore
9. Guanti
10. Stivali di gomma

E SI IMPEGNA

- Ad usare con cura i materiali forniti
- Ai segnalare immediatamente al RSPP o Datore di lavoro le anomalie riscontrate dei D.P.I., nonché delle eventuali altre condizioni di pericolo

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

- A non rimuovere o modificare ogni apprestamento di sicurezza o D.P.I. senza previa autorizzazione
- A non eseguire, di propria iniziativa, operazioni o lavorazioni atte a compromettere l'incolumità propria e degli altri eventuali lavoratori
- A informarsi su quanto contenuto nel materiale illustrativo dato in uso, e adeguarsi a mantenere quanto prescritto

In fede

Data

SANT'ELENA lì,/..../.....

Il lavoratore

Il lavoratore

Il lavoratore

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

Mod. 6

NOMINA R.S.P.P.

Spett.le R.U.P.
DEL COMUNE DI
SANT'ELENA

Oggetto: " REALIZZAZIONE DI ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASICO
PALESTRA SCUOLE ELEMENTARI MEDIE E MATERNA".

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante
dell'impresa _____ con sede in
_____ con P.Iva _____

DICHIARA

di aver nominato il sottoscritto in qualità di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione in
data _____, di aver nominato il sottoscritto in qualità di addetto alla
prevenzione incendi, emergenze, evacuazioni, primo soccorso in data
_____.

In fede

Data

SANT'ELENA lì,/..../.....

L'incaricato

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

Mod. 7

NOMINA DEL RESPONSABILE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Spett.le R.U.P.
DEL COMUNE DI
SANT'ELENA

Oggetto: " REALIZZAZIONE DI ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASICO
PALESTRA SCUOLE ELEMENTARI MEDIE E MATERNA".

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa
_____, nomina _____,
quale RESPONSABILE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA per il cantiere in oggetto.

In fede

Data

SANT'ELENA lì,/..../.....

L'impresa

Timbro e firma

Per accettazione

Il Responsabile dei lavori

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

Mod. 8

DICHIARAZIONE PROVVEDIMENTI SOSPENSIVI O INTERDITTIVI

Spett.le R.U.P.
DEL COMUNE DI
SANT'ELENA

Oggetto: " REALIZZAZIONE DI ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASICO
PALESTRA SCUOLE ELEMENTARI MEDIE E MATERNA".

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante
dell'impresa _____ con sede in _____
con P.Iva _____

DICHIARA

Che per i lavori in oggetto ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 81/08 di non avere attualmente in corso
nessun provvedimento sospensivo od interdittivo.

In fede

Data

SANT'ELENA lì,/..../.....

L'incaricato

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

Mod. 9

**DICHIARAZIONE DI AVVENUTA EFFETTUAZIONE DEGLI
ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. 81/2008
(A CURA DELLE IMPRESE AGGIUDICATARIE)**

Spett.le R.U.P.
DEL COMUNE DI
SANT'ELENA

Oggetto: " REALIZZAZIONE DI ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASICO
PALESTRA SCUOLE ELEMENTARI MEDIE E MATERNA".

Il sottoscritto in qualità di legale rappresentante dell'impresa
..... aggiudicataria dei lavori di cui all'oggetto

DICHIARA

di aver trasmesso il piano di sicurezza e di coordinamento entro i termini previsti dal D.Lgs.
81/2008 (e successive modifiche ed integrazioni) a tutte le imprese esecutrici e lavoratori autonomi
interessati per l'esecuzione dei lavori.

In fede

Data

SANT'ELENA lì,/..../.....

L'impresa

Timbro e firma

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

Mod. 10

DICHIARAZIONE RELATIVA AGLI ADEMPIMENTI CONNESSI CON LA TRASMISSIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO E DEI PIANI OPERATIVI DI SICUREZZA (A CURA DI TUTTE LE IMPRESE ESECUTRICI)

Spett.le R.U.P.
DEL COMUNE DI
SANT'ELENA

Oggetto: " REALIZZAZIONE DI ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASICO
PALESTRA SCUOLE ELEMENTARI MEDIE E MATERNA".

Adempimenti relativi alla diffusione del Piano di Sicurezza.

Il sottoscritto in qualità di legale rappresentante
dell'impresa esecutrice, incaricata dall'impresa
aggiudicataria dell'esecuzione delle seguenti lavorazioni:

.....
consegna il proprio piano operativo di sicurezza e

DICHIARA

- a) di aver ricevuto dall'impresa aggiudicataria il Piano di Sicurezza e di Coordinamento entro i termini previsti dalla legge
- b) di aver consultato il Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori prima dell'accettazione del Piano di sicurezza e di coordinamento
- c) di aver letto, compreso ed accettato il Piano di sicurezza e di coordinamento in ogni sua parte
- d) di aver consultato il Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori in merito al Piano operativo di sicurezza.

Sottoscrive la presente dichiarazione per conferma il Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori.

In fede

Data

SANT'ELENA lì,/..../.....

Il Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori

L'impresa

Timbro e firma

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

Mod. 11

**DICHIARAZIONE DI RICEVIMENTO DEL PIANO DI SICUREZZA E DI
COORDINAMENTO DA PARTE DEI LAVORATORI AUTONOMI
(A CURA DI TUTTI I LAVORATORI AUTONOMI)**

Spett.le R.U.P.
DEL COMUNE DI
SANT'ELENA

Oggetto: " REALIZZAZIONE DI ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASICO
PALESTRA SCUOLE ELEMENTARI MEDIE E MATERNA".

Il sottoscritto..... lavoratore autonomo incaricato
dall'impresa aggiudicataria..... dell'esecuzione dei seguenti lavori:
.....,

DICHIARA

- a) di aver ricevuto entro i termini di legge il Piano di sicurezza e di coordinamento
- b) di aver letto, compreso ed accettato il Piano di cui sopra in ogni sua parte
- c) che osserverà quanto ivi prescritto.

In fede

Data

SANT'ELENA lì,/..../.....

Il lavoratore autonomo

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

Mod. 12

AFFIDAMENTO E GESTIONE DI MACCHINE ED ATTREZZATURE

Spett.le R.U.P.
DEL COMUNE DI
SANT'ELENA

Oggetto: " REALIZZAZIONE DI ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASICO
PALESTRA SCUOLE ELEMENTARI MEDIE E MATERNA".

Con la presente siamo a consegnarVi per il cantiere..... le seguenti macchine e attrezzature:

Macchina / attrezzatura	Tipo e n° Matricola
. autobetoniera
. autocarro
. autogru
. argani a cavalletto
. betoniera a bicchiere
. canello per guaina
. carrello elevatore
. compressori
. escavatore
. flessibili
. grader
. gru
. gruppo elettrogeno
. martelli demolitori
. macchine movimento terra
. piega ferro
. pistola spara chiodi
. pompa per calcestruzzo
. ponteggio metallico
. ponte su ruote
. saldatrice
. scale portatili
. scanalatrice per muri ed intonaci
. _____
. _____
. _____
. _____
. _____
. _____

L'impresa affidante

Timbro e firma

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

Mod. 12 (continua)

Il Sig. in qualità di Direttore di cantiere
dell'Impresa

DICHIARA

- a) di aver preso visione che le attrezzature e le macchine prese in consegna sono rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme di prevenzione
- b) di essere stato informato dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativi all'utilizzo delle macchine e delle attrezzature consegnate

E SI IMPEGNA A

- a) far utilizzare le attrezzature e le macchine prese in consegna esclusivamente a proprio personale idoneo, tecnicamente capace, informato e formato specificatamente;
- b) informare i propri operatori sui rischi e le misure preventive nell'uso delle macchine e sul divieto di vanificare le funzioni dei dispositivi di sicurezza delle macchine e delle attrezzature;
- c) mantenere in buone condizioni le macchine e attrezzature prese in consegna.

In fede

Data

SANT'ELENA lì,/..../.....

L'Impresa affidataria

Timbro e firma

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

Mod. 13

**MODELLO PER CARTELLO DI CANTIERE
(dimensioni minime 100 x 150 cm)**

COMUNE DI

(DESCRIZIONE DELLE OPERE)

**PERMESSO DI COSTRUIRE
o
DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ EDILIZIA**

REG. N° del (DATA)

COMMITTENTE:

Nome Cognome – Città

PROGETTAZIONE:

Nome Cognome – Città

DIREZIONE LAVORI:

*Titolo professionale Nome Cognome – Città
(ev. Indirizzo)*

COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE

Titolo professionale Nome Cognome – Città

COORDINATORE PER L'ESECUZIONE:

Titolo professionale Nome Cognome – Città

IMPRESA:

*Denominazione ditta Nome Cognome – Città
(ev. Indirizzo)*

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

Mod. 14

Spett.le R.U.P.
DEL COMUNE DI
SANT'ELENA

Oggetto: " REALIZZAZIONE DI ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASICO
PALESTRA SCUOLE ELEMENTARI MEDIE E MATERNA".

domanda di autorizzazione per uso di macchinari rumorosi (art.1 D.P.C.M. 1 marzo 1991)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e
domiciliato a _____ in Via _____ tel. _____
nella qualità di _____ del cantiere sito nel Comune di _____ in
Via/Piazza _____ , autorizzazione n. _____

CHIEDE

Ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 01/03/1991 e del regolamento comunale di attuazione,
l'autorizzazione in deroga ai limiti fissati per l'utilizzo dei macchinari e/o attrezzature di
cantiere.

A tale scopo sotto la propria responsabilità dichiara:

- A.** *(descrizione di ogni tipo di macchinario o impianto rumoroso che si intende utilizzare;
se possibile allegare copia delle schede tecniche)*
- B.** *(dichiarazione di conformità alla direttiva CEE recepita con D.M. 28/11/1997 n.588)*
- C.** *(livelli sonori presunti al perimetro dell'area interessata)*
- D.** *(orari in cui si intende utilizzare i sopradescritti macchinari)*
- E.** *(durata prevista del cantiere o della manifestazione)*

Data

SANT'ELENA lì,/..../.....

In fede

17 ALLEGATO XIII

17.1 PRESCRIZIONI DI SICUREZZA E DI SALUTE PER LA LOGISTICA DI CANTIERE

1. I luoghi di lavoro al servizio dei cantieri edili devono rispondere, tenuto conto delle caratteristiche del cantiere e della valutazione dei rischi, alle norme specifiche nel presente decreto legislativo.

17.2 PRESCRIZIONI PER I SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI A DISPOSIZIONE DEI LAVORATORI NEI CANTIERI

17.2.11. Spogliatoi e armadi per il vestiario

1.1. I locali spogliatoi devono disporre di adeguata aerazione, essere illuminati, ben difesi dalle intemperie, riscaldati durante la stagione fredda, muniti di sedili ed essere mantenuti in buone condizioni di pulizia.

1.2. Gli spogliatoi devono essere dotati di attrezzature che consentano a ciascun lavoratore di chiudere a chiave i propri indumenti durante il tempo di lavoro.

1.3. La superficie dei locali deve essere tale da consentire, una dislocazione delle attrezzature, degli arredi, dei passaggi e delle vie di uscita rispondenti a criteri di funzionalità e di ergonomia per la tutela e l'igiene dei lavoratori, e di chiunque acceda legittimamente ai locali stessi.

17.2.23. Gabinetti e lavabi

3.1. I locali che ospitano i lavabi devono essere dotati di acqua corrente, se necessario calda e di mezzi detergenti e per asciugarsi.

3.2. I servizi igienici devono essere costruiti in modo da salvaguardare la decenza e mantenuti puliti.

3.3. I lavabi devono essere in numero minimo di uno ogni 5 lavoratori e 1 gabinetto ogni 10 lavoratori impegnati nel cantiere.

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

3.4. Quando per particolari esigenze vengono utilizzati bagni mobili chimici, questi devono presentare caratteristiche tali da minimizzare il rischio sanitario per gli utenti.

3.5. In condizioni lavorative con mancanza di spazi sufficienti per l'allestimento dei servizi di cantiere, e in prossimità di strutture idonee aperte al pubblico, è consentito attivare delle convenzioni con tali strutture al fine di supplire all'eventuale carenza di servizi in cantiere: copia di tali convenzioni deve essere tenuta in cantiere ed essere portata a conoscenza dei lavoratori.

17.2.35. Utilizzo di monoblocchi prefabbricati per i locali ad uso spogliatoi, locali di riposo e refezione

5.1. Non devono avere altezza netta interna inferiore a m 2.40, l'aerazione e l'illuminazione devono essere sempre assicurate da serramenti apribili; l'illuminazione naturale, quando necessario, sarà integrata dall'impianto di illuminazione artificiale.

17.2.46. Utilizzo di caravan ai fini igienico assistenziali

6.1. L'uso di caravan o roulotte quali servizi igienico-assistenziali, è consentito esclusivamente ad inizio cantiere per un periodo massimo di 5 giorni, prima dell'installazione dei servizi di cantiere veri e propri.

6.2. L'uso di caravan o roulotte quali servizi igienico-assistenziali, è consentito nei cantieri stradali di rilevante lunghezza e brevi tempi di lavorazione su singole posizioni fra loro molto lontane in aggiunta agli ordinari servizi igienico assistenziali posizionati presso le aree di cantiere o i campi base.

17.3 PRESCRIZIONI PER I POSTI DI LAVORO NEI CANTIERI

1. I posti di lavoro all'interno dei locali in cui si esercita l'attività di costruzione, tenuto conto delle caratteristiche del cantiere e della valutazione dei rischi, devono soddisfare alle disposizioni di seguito riportate.

17.3.11. Porte di emergenza

Le porte di emergenza devono aprirsi verso l'esterno.

Le porte di emergenza non devono essere chiuse in modo tale da non poter essere aperte facilmente e immediatamente da ogni persona che abbia bisogno di utilizzarle in caso di emergenza.

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

1.3. Le porte scorrevoli e le porte a bussola sono vietate come porte di emergenza.

17.3.22. Areazione

2.1. Ai lavoratori deve essere garantita una sufficiente e salubre quantità di aria. Qualora vengano impiegati impianti di condizionamento d'aria o di ventilazione meccanica, essi devono funzionare in modo tale che i lavoratori non vengano esposti a correnti d'aria moleste.

2.2. Ogni deposito e accumulo di sporcizia che possono comportare immediatamente un rischio per la salute dei lavoratori a causa dell'inquinamento dell'aria respirata devono essere eliminati rapidamente.

17.3.33. Illuminazione naturale e artificiale

3.1. I posti di lavoro devono disporre, nella misura del possibile, di sufficiente luce naturale ed essere dotati di dispositivi che consentano un'adeguata illuminazione artificiale per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

17.3.44. Pavimenti, pareti e soffitti dei locali

4.1. I pavimenti dei locali non devono presentare protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi; essi devono essere fissi, stabili e antisdrucchiolevoli.

4.2. Le superfici dei pavimenti, delle pareti e dei soffitti nei locali devono essere tali da poter essere pulite e intonacate per ottenere condizioni appropriate di igiene.

4.3. Le pareti trasparenti o traslucide, in particolare le pareti interamente vetrate nei locali o nei pressi dei posti di lavoro e delle vie di circolazione devono essere chiaramente segnalate ed essere costituite da materiali di sicurezza ovvero essere separate da detti posti di lavoro e vie di circolazione, in modo tale che i lavoratori non possano entrare in contatto con le pareti stesse, nè essere feriti qualora vadano in frantumi.

17.3.55. Finestre e lucernari dei locali

5.1. Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione devono poter essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in maniera sicura. Quando sono aperti essi non devono essere posizionati in modo da costituire un pericolo per i lavoratori.

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

5.2. Le finestre e i lucernari devono essere progettati in maniera congiunta con le attrezzature ovvero essere dotati di dispositivi che ne consentano la pulitura senza rischi per i lavoratori che effettuano questo lavoro nonché per i lavoratori presenti.

17.3.66. Porte e portoni

6.1. La posizione, il numero, i materiali impiegati e le dimensioni delle porte e dei portoni sono determinati dalla natura e dall'uso dei locali.

6.2. Un segnale deve essere apposto ad altezza d'uomo sulle porte trasparenti.

6.3. Le porte ed i portoni a vento devono essere trasparenti o essere dotati di pannelli trasparenti.

6.4. Quando le superfici trasparenti o translucide delle porte e dei portoni sono costituite da materiale di sicurezza e quando c'è da temere che i lavoratori possano essere feriti se una porta o un portone va in frantumi, queste superfici devono essere protette contro lo sfondamento.

17.3.77. Vie di circolazione

7.1. Quando l'uso e l'attrezzatura dei locali lo richiedano per assicurare la protezione dei lavoratori, il tracciato delle vie di circolazione deve essere messo in evidenza.

17.3.88. Misure specifiche per le scale e i marciapiedi mobili

8.1. Le scale ed i marciapiedi mobili devono funzionare in modo sicuro.

8.2. Essi devono essere dotati dei necessari dispositivi di sicurezza.

8.3. Essi devono essere dotati di dispositivi di arresto di emergenza facilmente identificabili e accessibili.

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

18 ALLEGATO XVII

18.1 IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE IMPRESE

1. Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo
- c) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo, di macchine, attrezzature e opere provvisoria
- d) elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori
- e) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario
- f) nominativo (i) del (i) rappresentante (i) dei lavoratori per la sicurezza
- g) attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal presente decreto legislativo
- h) elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal presente decreto legislativo
- i) documento unico di regolarità contributiva
- l) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo

2. I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisoria
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal presente decreto legislativo
- e) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007

3. In caso di sub-appalto il datore di lavoro committente verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto 1.

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

Appendice 1

GANT

APPENDICE 2 -PROGRAMMA LAVORI																		
Fase	Lavorazione/durata (SETTIMANE)	(MESI) (GIORNI)	1° MESE				revisione 1				2° MESE							
			1° SETT.	2° SETT.	3° SETT.	4° SETT.	1° SETT.	2° SETT.	3° SETT.	4° SETT.	1° SETT.	2° SETT.	3° SETT.	4° SETT.				
N°	DESCRIZIONE DELLE FASI LAVORATIVE																	
1	FASE: 1 installazione del cantiere:	1																
2	FASE: 2 posa in opera di carpenteria pesante (interno) :	1																
3	FASE: 3 posa in opera di carpenteria leggera (interno) :	1																
4	FASE: 4 posa in opera di carpenteria leggera (esterno su bordo copertura) :	1																
5	FASE: 5 esecuzione cartongessi interni:	1																
6	FASE: 6 realizzazione impianto elettrico:	1																
7	FASE: 7 smobilizzo cantiere:	1																
DITTA APPALTRATRICE																		
DITTA APPALTRATRICE PREPOSTA ALL'INSTALLAZIONE DEI CARTONGESSI																		
DITTA APPALTRATRICE PREPOSTA ALL'IMPIANTISTICA ELETTRICA (.....)																		

Pagina 1

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

Appendice 2

PLANINETRIA CANTIERE

